BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

TIEMME S.P.A

Sede legale e operativa:	VIA GUIDO MONACO, 37 - 52100 **AREZZO**
Sede operativa:	Via Topazio, 12 - 58100 **GROSSETO**
Sede operativa:	Via L.Da Vinci, 13 - 57025 **PIOMBINO** (Li)
Sede operativa:	S.S. 73 Levante, 23 – Loc. Due Ponti - 53100 **SIENA**
Iscritta al Registro Imprese di	AREZZO
C.F. e numero iscrizione:	02046440513
Iscritta al R.E.A. di AREZZO n.	157781
Capitale Sociale sottoscritto	€ 18.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA	02046440513

SOMMARIO

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO **3**
LETTERA DEL PRESIDENTE **4**
LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE **7**
INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ **11**
CENNI STORICI E STRUTTURA 11
MISSIONE E POLITICHE DELLA QUALITÀ, DELL'AMBIENTE, DELLA SICUREZZA E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E DELL'ETICA DI TIEMME 13
RELAZIONE SULLA GESTIONE **16**
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 16
DATI GESTIONALI E STATISTICI 2015 23
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA 29
SITUAZIONE ECONOMICA 39
INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C. **43**
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ 43
SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DELLE CERTIFICAZIONI 45
INFORMATIVA SULL'AMBIENTE 45
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO 46
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI 46
AZIONI PROPRIE 48
AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE 48
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 48
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 49
CONCLUSIONI 50
PROSPETTI DI BILANCIO **51**
NOTA INTEGRATIVA **57**
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE:	Massimo Roncucci
VICE-PRESIDENTE:	Marco Macchioni ([1])
CONSIGLIERI:	Massimiliano Dindalini
	Marco Simiani

Direttore Generale

Piero Sassoli

Collegio Sindacale

PRESIDENTE:	Silvano Materazzi
SINDACI EFFETTIVI:	Claudio Asta
	Giancarlo D'Avanzo
SINDACI SUPPLENTI:	Ponzuoli Filiberto
	Polverini Fabiola

Società di Revisione

BAKER TILLY REVISA S.p.A

([1]) Subentrato a Carlo Torlai in qualità di Consigliere in data 22/10/2015. Nominato Vice-Presidente in data 29/02/2016.

LETTERA DEL PRESIDENTE

"…un cambio di cultura, grazie al quale siamo passati da azienda erogatrice di servizi ad azienda produttrice di servizi, capace di mettere al centro i dati economici ma anche la qualità dei servizi erogati al cittadino-cliente."

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio che il Consiglio di Amministrazione di Tiemme sottopone alla vostra attenzione, conferma anche quest'anno un trend di dati positivi, chiudendo con un utile operativo di circa 500 mila euro al netto delle imposte, dopo i necessari e prudenti accantonamenti.

Il 2015 è stato anche un anno caratterizzato dal più alto numero di investimenti a favore del rinnovo del parco mezzi, specialmente di quelli urbani. Ciò ci ha consentito di portare l'età media della flotta urbana in linea con gli standard europei, ovvero intorno ai 6,5 anni alla fine del 2015.

I dati di bilancio sono la conferma di una gestione manageriale, costantemente attenta all'equilibrio economico e soprattutto improntata ad un approccio industriale e al recupero produttivo, insieme al miglioramento della qualità dei servizi.
E' questo il segnale di un cambio di cultura, grazie al quale siamo passati da azienda erogatrice di servizi ad azienda produttrice di servizi, capace di mettere al centro i dati economici ma anche la qualità dei servizi erogati al cittadino-cliente.
I dati confermano, inoltre, anche la virtuosa scelta che a suo tempo ci ha portati a costituire Tiemme che, salvo nella fase iniziale, ha avuto in questi anni bilanci in utile. Troppo spesso, infatti, viene dipinto un quadro superficiale in merito alle imprese che sono chiamate ad operare nel trasporto pubblico, delineando una rappresentazione distorta di una realtà che non è fatta solo di aziende in perdita o di carrozzoni.

In questi anni il mondo delle imprese è cambiato profondamente e Tiemme è tra quelle che ha saputo confrontarsi con le sfide del cambiamento, in un'ottica di visione sempre più industriale. Ovviamente siamo consapevoli di dover lavorare ancora, anche in questa fase di incertezza legata alla gara unica regionale, cercando di recuperare sempre maggiore efficienza, garantendo miglioramenti dei servizi erogati nonché a favore dell'economicità della gestione, pensando al superamento di alcune criticità che il settore dei trasporti vive.

Sebbene la situazione di Tiemme sia quella descritta, sul nostro futuro pesa l'esito della gara unica regionale a cui abbiamo preso parte attraverso la partecipazione al 26% nelle quote del consorzio Mobit. Allo stato attuale, come ben saprete, la Regione Toscana ha proceduto all'assegnazione definitiva a favore di Autolinee Toscane (gruppo Ratp) ed ha avviato, con una procedura accelerata e ancor prima di conoscere l'esito dei pendenti pronunciamenti di Anac e Tar, alla ricognizione per il passaggio dei beni essenziali. Ricordiamo che il gruppo Ratp ha ottenuto un punteggio superiore solo in virtù di un ribasso più alto di quello effettuato da Mobit, il quale ha presentato una migliore offerta progettuale e tecnica rispetto ai francesi.

La gara unica indetta dalla Regione Toscana, per le sue dimensioni e per la sua complessità, ha rappresentato un processo di difficile gestione anche per gli scenari che andranno a delinearsi in futuro. Prova ne è che i decreti legislativi di attuazione della Legge Madia sui servizi pubblici, non ipotizzano gare a bacino unico regionale e

addirittura prevedono che, all'interno di bacini di programmazione di circa 350 mila abitanti, si possano effettuare più lotti di gara.
Pur in questo scenario complicato, Mobit ha presentato un'offerta che ha puntato sulla qualità progettuale (attraverso il rinnovo dei bus, nuove tecnologie e paline, mantenimento dell'occupazione, ecc.), attraverso un'offerta economica che garantiva l'equilibrio di bilancio delle singole imprese, senza far ricorso ad un metodo abusato spesso nelle gare, ovvero quello di applicare forti ribassi e speculando sui ricavi e poi andare ad aprire un contenzioso con la stazione appaltante.

Il Consorzio Mobit, in relazione alla natura giuridica e normativa degli affidamenti a Ratp in Francia e in relazione alla legge 422 (legge di settore), nonché in merito ad alcuni dati acquisiti con l'accesso agli atti, prevalentemente riferiti al piano economico e finanziario di Autolinee Toscane, ha deciso di chiamare in causa innanzitutto l'Anac, attraverso il meccanismo del pre-contenzioso e in relazione alle funzioni di vigilanza che le competono, e successivamente presenterà ricorso al Tar della Toscana.
Riteniamo di avere solidi e validi argomenti tecnici e giuridici per chiedere il pronunciamento sulle questioni sollevate davanti ad Anac e Tar, come forma di tutela del Vostro patrimonio. Siamo consapevoli che sarà una procedura non breve e complessa perché, indipendentemente dall'esito dei ricorsi ad Anac e Tar, l'iter giudiziario è destinato a proseguire fino al Consiglio di Stato e, sui requisiti, non è da escludere anche dinanzi alla Corte di Giustizia Europea.

Sugli sviluppi della vicenda il Consiglio di Amministrazione Vi terrà costantemente informati come è suo dovere fare, con l'impegno a proseguire il nostro lavoro, facendo impresa proprio in quell'ottica che ho ricordato all'inizio, al fine di garantire servizi di buona qualità, attraverso investimenti che avverranno nel rispetto delle regole e degli indirizzi degli Enti locali.

Come ho detto, pur ritenendo di avere sulla materia del contenzioso solidi argomenti, voglio anche rassicurarVi che, nel caso di una definitiva soccombenza di Mobit, seppur oggi lo scenario non sia perfettamente definibile, non ci saranno conseguenze negative per gli Azionisti di Tiemme e per quelli delle Società madri.

Massimo Roncucci

Presidente

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

"…L'esercizio si è chiuso con un EBITDA di oltre 7,2 milioni di euro ed un capitale circolante netto di quasi 13 milioni di euro, corrispondente ad un quoziente di disponibilità di 1,7. Un ottimo risultato che pone la Vostra società tra i best performer del comparto."

Signori Azionisti,

La Vostra società fin dalla sua nascita ha lavorato nella direzione di rendere il trasporto pubblico sempre più competitivo quale modalità di spostamento quotidiano. In particolare nell'esercizio appena chiuso Tiemme ha raggiunto traguardi importanti in questa direzione attraverso una campagna di investimenti che si può considerare la più importante dalla sua nascita.
Nel corso del 2015, infatti, è stato profondamente rinnovato il parco mezzi, essenzialmente per i servizi urbani, attraverso un investimento di oltre 16 milioni di euro, cofinanziato per circa la metà da risorse pubbliche, che ha consentito l'acquisto di oltre 73 nuovi autobus di ultima generazione. I nuovi mezzi si sommano ai 15 già acquistati a fine 2014 per un totale di 88 nuovi mezzi immatricolati nel 2015.
E' stato così raggiunto l'obiettivo di abbassare in modo considerevole l'età media dei nostri bus – specie per quelli urbani, che a fine 2015 contano 6,5 anni, proprio come accade nelle principali città europee – e di mettere a disposizione degli utenti e della cittadinanza mezzi sempre più sicuri, scarsamente inquinanti, confortevoli e tecnologicamente all'avanguardia.
Se poi la Regione Toscana lo consentirà, nel corso del 2016 questo importante percorso andrà avanti. Il Governo, infatti, ha confermato l'impegno a favore del rinnovo dei mezzi circolanti nell'ambito del Tpl, stanziando risorse fondamentali per modernizzare le flotte. L'intervento di rinnovamento si concentrerà, dopo anni di immobilismo, sui bus extraurbani. Basti pensare, ad esempio, agli strategici collegamenti da Siena e Grosseto per Firenze che, vista la carenza infrastrutturale in altri tipi di servizi, raggiungono numeri di presenze a bordo molto significativi durante tutto l'anno, oppure ai servizi scolastici utilizzati dai pendolari per muoversi sui bacini provinciali.

Sempre in tema di modernizzazione, nel corso dell'esercizio la Vostra società ha continuato ad investire su un importante progetto per rendere la mobilità urbana sempre più smart. A Siena sarà infatti presto in funzione una nuova rete di paline elettroniche di fermata di ultima generazione, capaci di monitorare l'orario reale di arrivo degli autobus. A ciò andrà ad abbinarsi l'applicazione di uno speciale QR code in tutte le paline di fermata della rete urbana, leggibile da smartphone o tablet, dal quale sarà possibile accedere rapidamente e gratuitamente agli orari programmati, alla timetable dell'effettivo transito del bus alla fermata in cui l'utente si trova in quel momento, consultare i dettagli sul percorso e quindi pianificare il proprio itinerario di viaggio. Progetti europei e regionali dalle caratteristiche simili ed orientate nella direzione del concetto di smart city, saranno sviluppati anche ad Arezzo e Grosseto.

Muoversi in modo innovativo, inoltre, presuppone l'utilizzo di altri strumenti di comunicazione. Mi riferisco, in particolare, alla nostra App gratuita Tiemme Mobilie (disponibile in ambiente Android e Apple), che poco a poco più di un anno dal suo lancio, mostra performance molto significative, con oltre 5 mila download da parte di utenti che possono facilmente accedere ad informazioni sui nostri servizi dal proprio smartphone o tablet. Anche in questo caso servizi molto comodi sono rapidamente a disposizione: info su orari e coincidenze; indicazione della fermata più vicina grazie al

Gps del proprio dispositivo oppure l'accesso ai servizi di pagamento di biglietti e abbonamenti online, tramite la piattaforma dedicata Ticco, dove è possibile pagare con carta di credito.

Non va infine dimenticato Facebook, strumento ormai usato dalla stragrande maggioranza dei cittadini come forma di comunicazione social. Anche in questo ambito Tiemme ha mostrato capacità di innovarsi e di cimentarsi con nuovi metodi di comunicazione, come conferma l'attività della nostra pagina ufficiale, che è diventata un'alternativa di dialogo in più, assieme a tutti gli strumenti tradizionali già esistenti.

Nel complesso gli investimenti effettuati dalla Vostra società nel corso del 2015 ammontano a 0,5 milioni di euro in immobilizzazioni immateriali e a quasi 18 milioni di euro in immobilizzazioni materiali.

E' chiaro che un simile impegno non poteva prescindere dalla contribuzione pubblica e dal ricorso al sistema bancario. Per la prima volta dalla sua costituzione, quindi, Tiemme mostra nel suo bilancio debiti di tipo finanziario. Si tratta di strumenti a medio lungo termine selezionati tra una serie di proposte provenienti da vari istituti bancari. Giova infatti segnalare che il buono stato di equilibrio patrimoniale e finanziario dell'azienda ha consentito di ottenere varie risposte positive per la concessione di credito ed ottime condizioni. Il fabbisogno di strumenti finanziari è stato calcolato in funzione di investimenti che l'esito incerto della gara per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico regionale ha costretto a rinviare. Da qui la presenza a fine 2015 di importanti disponibilità liquide. Per dettagli si rimanda agli appositi paragrafi nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

La politica di crescita in termini di investimenti non ha fatto però passare in secondo piano le dinamiche della gestione corrente. I risultati economici positivi confermano infatti un consolidamento dei livelli di efficienza raggiunti negli anni precedenti grazie ai tagli e ai numerosi interventi riorganizzativi.
L'esercizio si è chiuso infatti con un EBITDA di oltre 7,2 milioni di euro ed un capitale circolante netto di quasi 13 milioni di euro, corrispondente ad un quoziente di disponibilità di 1,7. Un ottimo risultato che pone la Vostra società tra i best performer del comparto.

Sebbene i numeri consentano di guardare al futuro con fiducia ed entusiasmo, non possiamo però chiudere questa sintesi senza manifestare la forte preoccupazione legata all'esito della gara per l'assegnazione del servizio di TPL regionale.
In data 10 marzo è stato comunicato a Mobit (consorzio attraverso il quale Tiemme ha partecipato alla gara) il decreto di aggiudicazione definitiva della procedura in favore della società concorrente Autolinee Toscane. Nel momento in cui Vi scrivo, MOBIT si accinge ad intraprendere un contenzioso giudiziario contro tale aggiudicazione. Il contenzioso è basato su solide motivazioni tecniche e giuridiche che se ignorate, potrebbero portare ad un ribaltamento del risultato solo dopo un lungo periodo temporale.

Nel frattempo, quindi, nell'interesse degli Azionisti, degli utenti e dei dipendenti, Tiemme continuerà a fare impresa, nella continua ricerca di efficienza organizzativa, miglioramento del servizio ed economicità della gestione che l'hanno contraddistinta fin dalla sua nascita.

Piero Sassoli

Direttore Generale

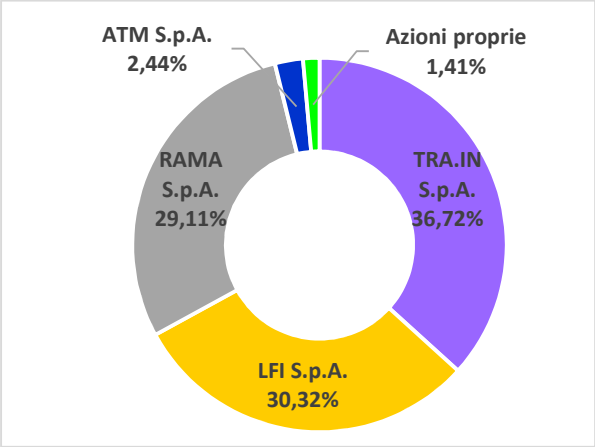
INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

CENNI STORICI E STRUTTURA

Con la creazione della Società Tiemme SpA (costituita il 22 luglio 2010 operativa dal 1° agosto 2010) si è concretizzata la strategia di crescita dimensionale, nel territorio del sud della Toscana, della forma di gestione del servizio di trasporto pubblico. Ciò è avvenuto mediante aggregazione dei rami di azienda inerenti il trasporto pubblico, noleggio, scolastico ed altri servizi, comprese le attività di manutenzione, ceduti dalle società ATM Spa di Piombino, RAMA Spa di Grosseto, LFI Spa di Arezzo e TRA.IN Spa di Siena.

Tiemme spa risulta essere così partecipata:

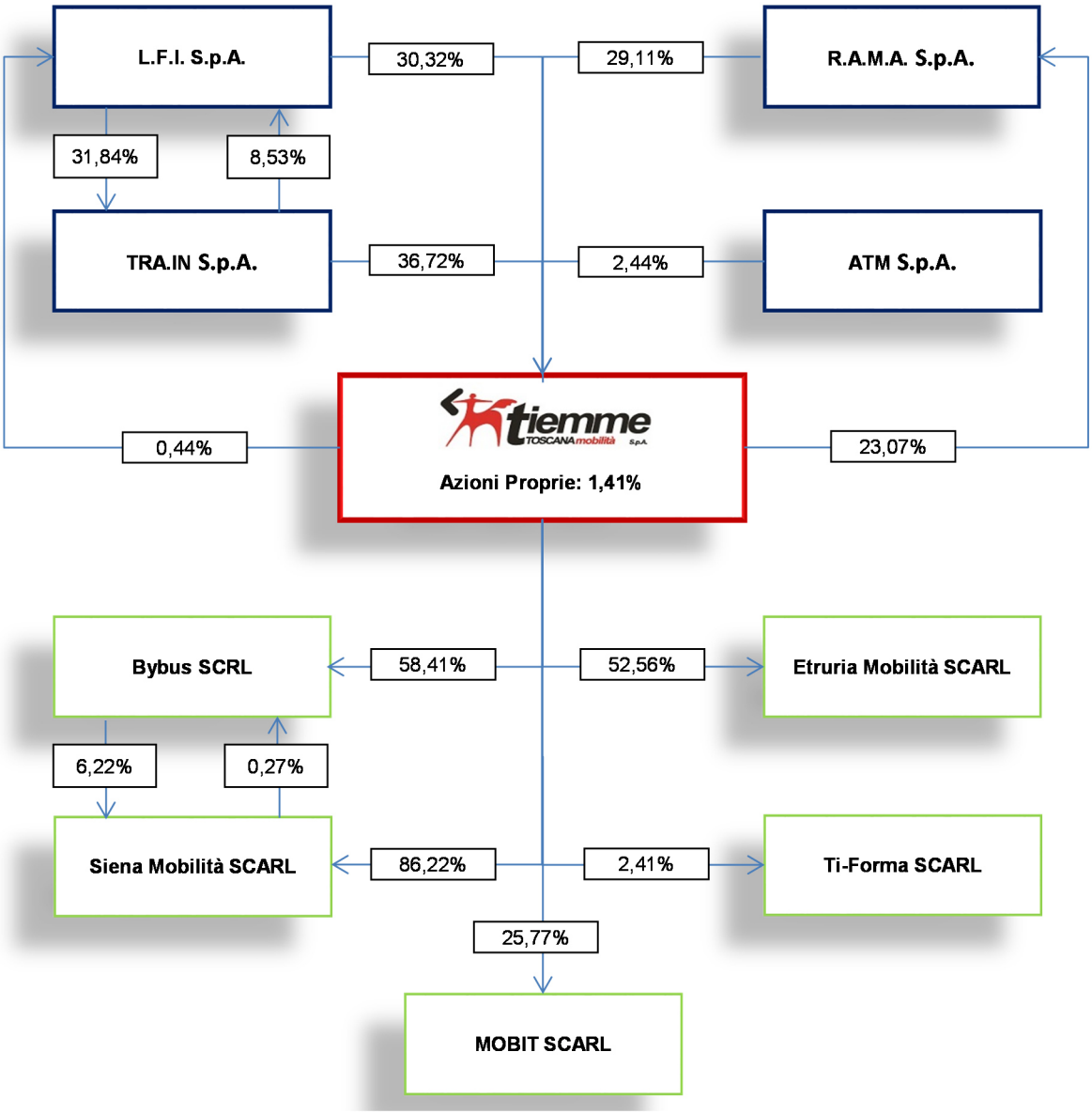
Socio	Nominale	Quota
TRA.IN S.p.A.	6.609.600,00	36,72%
LFI S.p.A.	5.457.600,00	30,32%
RAMA S.p.A.	5.239.800,00	29,11%
ATM S.p.A.	439.200,00	2,44%
Azioni proprie	253.800,00	1,41%
Capitale	**18.000.000,00**	**100,00%**



Sono state conservate le 4 sedi operative di riferimento territoriale (Arezzo, Grosseto, Piombino e Siena) presso cui vengono svolte sia le attività amministrative che operative più direttamente riferite al bacino di trasporti, sia le attività a valenza generale rispetto all'Azienda.

Il progetto realizzato, in linea con le nuove esigenze del mercato, ha raggiunto l'obiettivo di innalzare il livello dei servizi ai cittadini e di garantire uno strategico rafforzamento competitivo delle aziende profondamente radicate sul territorio toscano. Attraverso questo processo di aggregazione potrà essere acquisita maggiore competitività nell'ambito della liberalizzazione del mercato e potranno essere fornite risposte concrete alle crescenti necessità di efficienza ed efficacia dei servizi salvaguardando, al contempo, il valore delle Aziende anche attraverso l'impiego delle leve derivanti dal potenziale di aggregazione.

Di seguito si delinea l'attuale struttura delle società correlate:



MISSIONE E POLITICHE DELLA QUALITÀ, DELL'AMBIENTE, DELLA SICUREZZA, DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E DELL'ETICA

TIEMME ha la missione di assicurare lo sviluppo sostenibile proprio e del territorio su cui opera attraverso:

• la fornitura di un servizio pubblico di trasporto efficiente, affidabile, in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e delle parti interessate;

• la gestione efficiente delle proprie attività in modo da minimizzare il loro impatto ambientale;

• l'impegno costante per garantire e migliorare la sicurezza dei lavoratori;

• il rispetto dei principi della Responsabilità Sociale;

• il rispetto dei principi dell'Etica degli Affari.

Per realizzare la propria missione, TIEMME ha individuato nelle norme delle famiglie ISO 9001, ISO 14000, OHSAS 18000, SA8000 e UNI EN 13816 una linea guida a cui ispirare e conformare tutte le scelte che riguardano la Qualità, l'impatto ambientale, la Sicurezza, la Responsabilità Sociale e l'Etica del proprio operato complessivamente inteso.

La politica di TIEMME è focalizzata verso:

• la soddisfazione del cliente, attraverso:
- la definizione, la formalizzazione e la diffusione della propria Politica;
- la comunicazione con il cliente e la collettività allo scopo di recepirne le esigenze;
- la pianificazione e la realizzazione di servizi in modo da soddisfare le esigenze degli utenti;
- il coinvolgimento, la motivazione e lo sviluppo delle professionalità di tutto il personale;
- l'attuazione di un sistema di miglioramento continuo delle proprie prestazioni per adeguarsi alle evoluzioni del settore, e la gestione efficiente dei propri processi al fine di utilizzare al meglio le risorse aziendali;

• la riduzione dell'impatto ambientale e la tutela della sicurezza, attraverso:
- la definizione, la formalizzazione e la diffusione della presente Politica;
- la definizione ed il conseguimento degli obiettivi di miglioramento ambientale e della sicurezza;
- l'identificazione degli aspetti ambientali e la valutazione dei loro impatti e dei rischi dovuti ad incidenti, fatti accidentali potenziali, situazioni d'emergenza;
- il reperimento di norme e leggi, la gestione dell'aggiornamento normativo, lo studio dell'applicabilità, ed il rispetto stringente delle stesse anche attraverso audit interni, nonché l'utilizzo di norme di best practice;
- il miglioramento continuo delle proprie capacità organizzative e tecniche in grado di ridurre l'impatto ambientale e i rischi legati alle proprie attività;

- il controllo della propria catena di fornitura, non solo dal punto di vista qualitativo ma anche nell'ottica ambientale e di sicurezza;
- la riduzione dei fattori di rischio per la sicurezza del personale coinvolto a vario titolo nelle attività aziendali;
- l'adeguamento continuo alle crescenti esigenze sociali nel campo della tutela dell'ambiente e della sicurezza, precorrendole ove possibile, mediante un'adeguata pianificazione delle attività e delle iniziative in tali campi;
- la sensibilizzazione del personale, in ambito aziendale e verso gli esterni coinvolti nelle attività di TIEMME, attraverso la diffusione della conoscenza delle problematiche della tutela dell'ambiente e della sicurezza e delle relative discipline tecnico-organizzative; o l'azione di informazione della cittadinanza e delle parti interessate sui risultati raggiunti da TIEMME;

• il rispetto dei principi della Responsabilità Sociale, attraverso:
- il recepimento delle leggi nazionali e locali, dei contratti di lavoro, dei principi della norma SA 8000 e delle convenzioni internazionali relative alla gestione del personale;
- l'azione continua per lo sviluppo del personale;
- il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e delle azioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;
- la selezione e il controllo dei propri fornitori affinché assicurino le garanzie di rispetto dei principi etici a cui si uniforma l'azienda;
- la diffusione dei principi della Responsabilità Sociale all'esterno dell'azienda;
- l'avvio di iniziative a carattere sociale.
- l'avvio di iniziative a carattere sociale.

• il rispetto dei principi dell'Etica degli Affari attraverso:

- l'adozione del Codice Etico e la sua diffusione;
- l'attuazione di tutti i provvedimenti di prevenzione necessaria a garantire la piena attuazione del Codice Etico ed il rispetto del D. Lgs. 231/01 e s.m.i.

Nel 2015 è stato inoltre certificato il servizio per le linee regionali 131, 138 e 50/G in base alla norma UNI EN 13816.

La Politica viene diffusa al personale aziendale e di terzi coinvolti, e alle parti interessate, per mezzo degli strumenti di comunicazione di cui dispone l'azienda e della Carta dei Servizi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2015 chiude con un utile di 500 mila Euro, in aumento rispetto ai 123 mila euro del 2014. Sul risultato insistono:

- imposte per 326 mila euro,
- saldo positivo componenti straordinarie per 760 mila euro,
- ammortamenti per 5,844 milioni di euro,
- accantonamenti prudenziali per complessivi 2,550 milioni di euro.

L'EBITDA è salito a 7,238 milioni di euro, in aumento di 0,738 milioni rispetto ai 6,500 milioni di euro del 2014.

Il risultato conferma il trend positivo che ha visto l'EBITDA di Tiemme in continua crescita dalla costituzione ad un tasso medio annuo del 12%.

A tale risultato sul medio lungo periodo hanno contribuito scelte strategiche previdenti fatte in sede di costituzione, visione chiara e prospettica da parte del Consiglio e dell'alta direzione, gestione attenta da parte del management.

E' chiaro che di fronte a quattro anni di progressiva riduzione dei costi, diminuiscono i margini di ulteriori interventi. L'azienda nell'esercizio appena chiuso ha quindi consolidato i risultati conseguiti negli anni precedenti e, perseverando nella ricerca di efficienza ed economicità della gestione, ha saputo contenere l'aumento dei prezzi e del costo del lavoro. Nel mese di novembre 2015 è stato infatti firmato il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Trasporto pubblico locale.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Di seguito gli eventi principali che hanno caratterizzato l'esercizio 2015.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati nuovi investimenti in software per circa 250 mila euro e su altre immobilizzazioni immateriali per 311 mila euro, prevalentemente rappresentate da migliorie su beni di terzi e oneri finanziari relativi all'accensione dei nuovi finanziamenti.

Progetto Monetica

Il progetto dell'AREZZO CARD si è ampliato, oltre che con il Bike Sharing, anche con la possibilità di acquistare tutti i servizi di parcheggio e tutte le aree di sosta in struttura gestite da Atam.

Il territorio aretino è stato inoltre individuato come 'laboratorio' per un progetto pilota finalizzato ad implementare i servizi di infomobilità ed i sistemi tecnologici. Obiettivo è rendere più accessibile ai cittadini il servizio di trasporto e mobilità attraverso la

sperimentazione di soluzioni e strumenti su dispositivi mobili (smartphone, tablet, notebook, etc) e portale web che offrano informazioni più capillari e possibilità di acquisto dei vari titoli di viaggio. Ruolo specifico di Tiemme è quello inserire nel Capoluogo ed in alcuni nodi principali extraurbani tutta una serie di pannelli informativi e di paline intelligenti dove comunicare l'orario effettivo di passaggio dei bus.

La vecchia carta elettronica di Siena è stata sostituita ed incrementata nelle sue funzioni con Mobint (Mobilità Integrata), una carta contactless per il pagamento del servizio di trasporto pubblico Urbano, dotata anche di borsellino elettronico di ultima generazione Calypso 3.1.

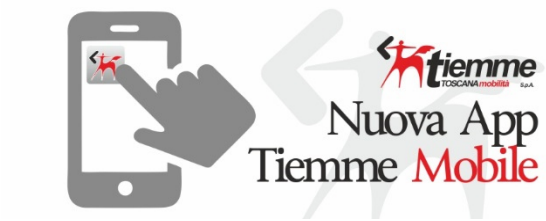
E' stato inoltre predisposto un accordo fra Tiemme e Siena Parcheggi per l'utilizzo della carta contactless Mobint anche sulle biciclette elettriche SI Pedala. Con l'attivazione di tale progetto le tre carte della mobilità di Comune di Siena (trasporti, parcheggi e bike.sharing) possono essere accorpate in due. Il progetto prevede, nel corso del 2016, ulteriori sinergie per l'utilizzo della Mobint anche sui parcheggi del comune di Siena

Comunicazione Prodotto

Sito Internet: il sito aziendale www.tiemmespa.it si è consolidato come il principale canale di comunicazione dell'azienda con: informazioni su orari e tariffe del servizio, news sul traffico in tempo reale, info su tutti gli altri servizi effettuati, campagne promozionali su linee e novità, informazioni istituzionali. Il sito è dotato anche della funzione "responsive" che consente di adattarsi graficamente in modo automatico al dispositivo smartphone o tablet con il quale viene visualizzato.

E' stato completato il rinnovamento ed il restyling grafico dei siti delle società madri di Train Spa, Rama Spa, Lfi Spa, Atm Spa e TFT, utilizzando l'immagine coordinata di Tiemme Spa per una presenza sul web più chiara, omogenea e riconoscibile.

Da gennaio 2015 Facebook è diventato un ulteriore canale di comunicazione di Tiemme tramite una pagina dedicata gestita dall'ufficio stampa: la presenza su Facebook mostra risultati incoraggianti e in costante evoluzione (2700 contatti al 31/12/15).



Da gennaio 2015 è nata la nuova APP scaricabile gratuitamente su tutti i tipi di smartphone e tablet (Apple e Android): Tiemme Mobile. Tale app contiene la funzione di pianificazione viaggio, individuazione fermate e linee con GPS, news, acquisto ticket via web e via sms (l'app nel 2015 è già stata installata su 4806 dispositivi).

La gestione del palinsesto dei monitor installati sui bus urbani è stata rafforzata e coordinata: i monitor sono diventati pertanto un ulteriore canale di comunicazione dell'attività aziendale sul territorio. Le campagne di comunicazione veicolate tramite gli altri strumenti vengono programmate anche sui monitor.

Le informazioni a bordo (tariffe, grafi della rete, condizioni di viaggio ecc) sono state uniformate sui BUS dei diversi bacini con bacheche e contenuti standardizzati.

In collaborazione con Asstra, Tiemme ha preso parte ad un gruppo di lavoro dedicato ai "social Media" al fine di individuare le possibili e più efficaci azioni legate al mondo Social.

E' stata completata la predisposizione e l'apposizione di una specifica cartellonistica informativa per la riorganizzazione dei servizi inerenti l'area della nuova autostazione di via Lombardi a Siena. Tale progetto prevede, nel corso del 2016 anche l'installazione di pannelli elettronici di grandi dimensioni, in grado di garantire informazioni più dettagliate. Ogni informazione è bilingue, inglese ed italiano.

Software/ sicurezza

E' stato implementato il programma per la vendita dei biglietti a bordo automatizzata su tutte le linee Tiemme e sui servizi Service verso TFT.

App Tiemme Mobile: è stata attivata la vendita on line di tutti i titoli di viaggio tramite carta di credito e sms.

E' stata effettuata una verifica e una implementazione dei sistemi di sicurezza dei titoli di viaggio, con l'istallazione di un'apposita app dedicata ai verificatori denominata Checker TPL, che consente la verifica del codice a barre e del numero di matrice stampato sul titolo di viaggio.

Sono state acquisite tipologie di carta per la stampa dei biglietti dotate di sistemi di sicurezza di ultima generazione: numero progressivo microforato le rivendite automatizzate e numero visibile solo con luce ultravioletta per i biglietti urbani prestampati in tipografia.

Sanzioni

Dal 1 luglio 2015 è stato unificato per tutta Tiemme e anche per il service il programma relativo alla gestione delle sanzioni. Questo ha consentito una automatizzazione complessiva dei servizi, a partire dalla spedizione, dalla rendicontazione degli esiti postali, dalla gestione dei pagamenti delle sanzioni, dalla visualizzazione unitaria e di dettaglio di tutti i dati relativi ai bacini serviti. Tale procedura ha prodotto un notevole risparmio in termini di tempo e di risorse umane.

E' stato attivato un collegamento con l'anagrafica regionale per il riconoscimento dei soggetti sanzionati al fine di migliorare l'esigibilità delle sanzioni stesse

E' stata espletata la selezione per implementare l'organico dei verificatori.

Investimenti in immobilizzazioni materiali

88

I nuovi mezzi immatricolati

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per 17,5 milioni di euro, parte cofinanziati con contributi pubblici, parte effettuati con ricorso a finanziamenti bancari.
Sono stati acquistati 73 nuovi autobus. I nuovi mezzi si sommano ai 15 acquistati alla fine del 2014 per un totale di 88 nuovi mezzi immatricolati nel 2015.
Altri investimenti riguardano tecnologie di bordo e altri impianti minori.
Per i dettagli si rimanda alla nota integrativa.

Biglietterie

La biglietteria di Grosseto è stata spostata in un locale più funzionale ai servizi alla clientela all'interno della stazione di Grosseto dismettendo il precedente box oramai desueto.

E' stata modificata la gestione della biglietteria di Colle Val d'Elsa che è passata dalla gestione del Comune alla società Bybus scrl; In funzione di ciò sono stati riorganizzati e ottimizzati i turni delle biglietterie di Siena, Colle e Poggibonsi prevedendo anche una interoperatività del personale fra le varie sedi

E' stata attivata di una nuova emettitrice automatizzata (RTVM) in Piazza Gramsci a Siena che permette lo scarico e il controllo sul programma gestionale Tiemme di tutte le transazioni. Tale emettitrice è stata implementata anche del servizio POS e con la possibilità di ricaricare la carta elettronica Mobint. Nel corso del 2016 si prevedono ulteriori installazioni di altre due RTVM di ultima generazione, di cui una all'interno dell'atrio della stazione e l'altra al nuovo capilinea dei bus di via Lombardi a Siena.

E' inoltre da senalare un fatto spiacevole avvenuto nel mese di maggio 2015. Su denuncia dell'azienda, le indagini dei carabinieri di Siena hanno permesso di appurare che alcuni dipendenti addetti alla biglietteria si erano impossessati di incassi giornalieri attraverso l'emissione di biglietti risultati duplicati. I dipendenti sono stati arrestati per peculato continuato. Il danno a carico dell'Azienda ha superato i 300 mila euro. Al momento si sta andando incontro ad una transazione con ristoro del danno subito entro 2016.

Territorio

Sono stati attivati dei progetti di collaborazione con i Mobility manager delle aziende del territorio per l'acquisto di abbonamenti annuali per i dipendenti. Nel corso del 2015 è stata effettuata infatti una nuova forma di collaborazione con l'Università degli Studi di Siena. Nell'ottica di garantire uno sviluppo sempre più ecocompatibile e

di qualità, nonché di contrastare l'inquinamento ambientale attraverso la diffusione dei trasporti pubblici, i due Enti hanno stipulato un accordo strategico che punta ad incentivare l'uso del bus, sia nei collegamenti urbani che quelli extraurbani, per raggiungere le sedi universitarie a bordo dei servizi gestiti da Tiemme sui territori di Arezzo, Grosseto e Siena anche attraverso Etruria Mobilità e Siena Mobilità.

Noleggi

Sono state attivate in via sperimentale un servizio di navette natalizie in collaborazione con il Comune di Montepulciano. Su tale servizio è stato riscontrato un giudizio positivo in termini di viaggiatori e di consensi da parte dell'utenza

Servizi extra Tpl / Linee autorizzate

Riorganizzazione della linea Piombino – Firenze. Le corse sono state razionalizzate sia da un punto di vista di orari che di vendite, introducendo la funzione di prenotazione. Tali modalità, nonostante una netta diminuzione delle corse giornaliere da 4 a 2, hanno generato un forte incremento degli incassi. Si è ottenuto in pratica un aumento del 30% delle vendite con un dimezzamento del servizio. La riorganizzazione è stata accompagnata da una campagna pubblicitaria dedicata.

Riorganizzazione della linea Siena – Fiumicino in base alle esigenze monitorate dalla clientela e acquisto di un nuovo bus in collaborazione con ByBus che ha consentito una riduzione del 30% dei consumi di carburante. Il risultato di questa linea, al netto delle spese sostenute, ha ottenuto un risultato positivo.

La linea Siena - Pisa Aeroporto è stata dismessa in seguito agli accordi di pool con Autostradale che hanno supplito, a costo zero, l'offerta di collegamento tra Siena e Pisa.

Attivazione navetta festiva di collegamento Chiusi – Chianciano – Montepulciano – per l'Ospedale di Nottola in collaborazione con i comuni interessati ed a totale finanziamento da parte degli stessi.

Finanziamenti

La campagna di investimenti che ha caratterizzato l'esercizio 2015 è stata la più importante dalla costituzione di Tiemme. Si tratta quindi di un impegno straordinario che l'azienda ha sostenuto ricorrendo esclusivamente a fonti di medio lungo periodo, rappresentate per metà a contributi pubblici e per metà a finanziamenti bancari. Si tratta in particolare di tre nuovi finanziamenti chirografari a lungo termine per complessivi 13,5 milioni di euro con scadenze tra il 2025 ed il 2027 e tassi variabili che nel corsi dell'esercizio hanno oscillato tra il 2,4% ed il 2,6%.

Costo del gasolio

Sul risultato del singolo esercizio 2015 ha pesato positivamente il costo del carburante che nel corso dell'esercizio è sceso su valori estremamente contenuti.

Nel giugno 2014, il prezzo del petrolio ha raggiunto i **106 dollari** al barile. Esattamente un anno dopo, nel giugno 2015, era precipitato a 40 dollari.

I consumi per trazione sono quindi passati dal 16,5% al 14,8% dei costi operativi complessivi. Nel mese di gennaio 2016 è addirittura sceso sotto i 30 dollari al barile. Alla data di redazione della presente relazione si attesta intorno a 40 dollari. Al momento sembrano persistere le condizioni che ne causano la riduzione, ma non c'è certezza che si protraggano per tutto l'esercizio 2016. Anche perché, trattandosi della commodity più monitorata e scambiata al mondo, la volatilità è spesso causata più dal sentiment dei mercati finanziari che da fatti oggettivi. Anche un dato che dovrebbe essere oggettivo, come l'entità delle scorte, è in realtà soggetto a continui cambiamenti nelle stime, perfino provenienti dalla stessa fonte. Per tale motivo, in considerazione anche del peso che questa voce ha sul bilancio di Tiemme, nel paragrafo relativi ai rischi e alle incertezze si propone un'analisi delle dinamiche che nel prossimo esercizio potrebbero influenzarla.

Giova inoltre precisare che la permanenza del petrolio su livelli così bassi crea nel breve periodo un beneficio sui bilanci delle aziende di trasporto per la riduzione dei consumi per trazione. Nel medio lungo periodo la diminuzione del costo del carburante fa però aumentare l'utilizzo di mobilità privata a sfavore della pubblica.

Personale

Dopo 7 anni di trattative, nel mese di novembre 2015 è stato firmato il rinnovo del CCNL del Trasporto pubblico locale. L'accordo ha definito anche le posizioni pregresse, in particolare quelle del 2010 e 2011 per le quali niente risulta dovuto. Tiemme aveva comunque effettuato accantonamenti. Ha potuto coì liberare fondi per 691 mila euro.

Il rinnovo del CCNL ha comunque pesato sulla competenza dell'esercizio con un aumento di circa il 2,5% che è stato contenuto all'1,5% solo per effetto della riorganizzazione in atto. In particolare l'aumento contrattuale prevede sul parametro di riferimento 175 un aumento di 100 euro, di cui 35 applicati a partire dal mese di novembre 2015, ed una erogazione complessiva una tantum di 600 euro per il periodo 2012-2015, che ha pesato sul costo del personale 2015 per i mesi da gennaio a ottobre. Niente era stato invece imputato sul costo del personale dell'esercizio 2014 durante il quale era stato invece effettuato un accantonamento ad apposito fondo.

Gara assegnazione lotto unico regionale

L'offerta di gara è stata presentata da MOBIT Scarl il 22 luglio 2015, a conclusione di un confronto tra i Soci sui parametri chiave per l'assegnazione, ovvero l'investimento in nuovi mezzi e lo sconto economico applicabile sulla base d'asta.

Degli otto concorrenti accreditati solo due hanno presentato l'offerta, Mobit Scarl e Autolinee Toscane s.p.a, con l'avvalimento della capogruppo francese RATP.

Di seguito le fasi più significative:

- 3 agosto 2015, la Commissione ha provveduto ad aprire le buste contenenti la documentazione amministrativa ed i progetti tecnici;
- 18 settembre 2015, sulla valutazione dell'offerta tecnica, Mobit è risultata in vantaggio ottenendo il massimo dei voti;
- 7 ottobre 2015, la valutazione di ulteriori elementi dell'offerta tecnica ha confermato il vantaggio di Mobit;
- 14 ottobre 2015, la valutazione dell'offerta economica è andata in favore di Autolinee Toscane;
- 24 novembre 2015 sono stati valutati i requisiti sulla corretta compilazione e conformità agli atti di gara.

Alla fine del percorso è stata pronunciata l'aggiudicazione provvisoria della concessione in favore di Autolinee Toscane.

Successivamente sono stati valutati i requisiti di partecipazione richiesti dal bando di gara ed è stata pronunciata l'aggiudicazione definitiva ad Autolinee Toscane con decreto dirigenziale della Regione Toscana n.973 del 2 marzo 2016, comunicato ai concorrenti in data 10 marzo 2016.
Dall'accesso agli atti, negato prima di tale data, sono emersi aspetti di assoluto rilievo per i contenzioni che il consorzio Mobit sta intraprendendo in sede ANAC e TAR.

DATI GESTIONALI E STATISTICI 2015

1. I viaggiatori trasportati:

	2015	Δ15/14	2014	Δ14/13	2013
Etruria Mobilità	8.023.238	3,5%	7.750.598	-2,6%	7.955.680
Siena Mobilità	20.273.731	-1,7%	20.633.503	-3,1%	21.290.091
Tiemme Grosseto	4.704.492	1,0%	4.657.525	-2,5%	4.776.668
Tiemme Piombino	1.974.953	1,7%	1.942.187	-5,9%	2.064.192
Totale	**34.976.414**	**0,0%**	**34.983.813**	**-3,1%**	**36.086.631**

Si segnala una sostanziale tenuta rispetto all'esercizio precedente, dopo la diminuzione del 3,1% registrata nell'esercizio 2014. Con riferimento ai singoli bacini si segnala una ulteriore flessione sulla provincia di Siena che nei due anni ha visto una diminuzione di 1,016 milioni di unità. In crescita invece la provincia di Arezzo, l'unica che nei due anni mostra un saldo positivo. Positivi anche gli andamenti di Grosseto e Piombino seppur ancora sotto i livelli del 2013.

2. Le percorrenze in chilometri per tipologia di servizio (.000):

	KM TPL	KM NOL.	KM SERV SOST	KM S.CONV.	KM LINEE AUT.TE	KM TOT
2015	26.702	1.299	161	2.873	781	**31.816**
2014	26.528	1.270	136	2.771	418	**31.123**
2013	26.610	1.396	147	2.710	288	**31.151**
2012	27.120	1.325	242	2.642	273	**31.602**

A livello di bacino, le percorrenze qui sopra riportate per il TPL sono ripartite come segue:

	2015	2014	2013	2012
Piombino / Livorno	2.096	2.092	2.087	2.102
Grosseto	8.583	8.562	8.623	8.797
Siena	11.526	11.425	11.437	11.631
Arezzo	4.497	4.450	4.463	4.590
Totale	**26.702**	**26.529**	**26.610**	**27.120**

3. I litri (chilogrammi) di carburante utilizzato:

	lt gasolio	kg metano
2015	10.684.825	681.392
2014	10.079.204	1.044.760
2013	10.340.880	1.003.921
2012	10.333.564	1.009.771

4. I chilometri percorsi per tipo di carburante:

		2015	2014	2013	2012
Km percorsi dagli autobus	**km**	**31.765.536**	**31.123.326**	**31.380.941**	**31.602.115**
Km percorsi da autobus a gasolio	**km**	**29.642.125**	**27.837.817**	**28.418.011**	**28.675.619**
Km percorsi da bus a gasolio Tpl	km	27.726.691	26.064.372	26.289.313	26.653.817
Km da bus a gasolio (scolastico)	km	677.430	681.002	707.888	639.700
Km da bus a gasolio (noleggio)	km	1.238.004	1.171.588	1.420.811	1.382.102
Km percorsi da autobus a metano	**km**	**2.123.411**	**2.804.311**	**2.928.426**	**2.926.496**
Km percorsi da bus a metano (TPL)	km	2.057.274	2.804.311	2.835.641	2.926.496
Km percorsi da bus elettrici	**km**	**62.522**	**66.279**	**34.504**	**Non presenti**
Km percorsi da bus elettrici (TPL)	km	62.522	66.279	22.504	Non presenti

5. Il parco bus di proprietà al 31.12.2015:

Nel corso del 2015 si sono registrate:

- n. 88 immatricolazioni di nuovi autobus di cui 85 finanziati in base alle DGR 617/2013 e 807/2013 e n.3 in totale autofinanziamento;
- n. 97 radiazioni di cui n. 77 previsti dal piano di rinnovo del parco rotabile ai sensi delle suddette DGR 617/2013 e 807/2013;
- n. 2 alienazioni di autobus previste dalle medesime delibere regionali; tali mezzi sono stati poi re-immatricolati quali veicoli speciali (auto-pubblicitarie). Ai fini della effettiva entità del parco per servizi di trasporto passeggeri, le alienazioni sono state pertanto n. 99.

Quanto sopra ha determinato una riduzione del parco di proprietà di n. 11 unità (n. 3 extraurbani, n. 7 urbani, n. 1 scuolabus).

Di seguito alcune sintetiche note sull'anzianità media del parco bus al 31 dicembre con analisi della situazione per tipo di emissione e per tipo di trazione:

ANIZIANITA' MEDIA	EXTRAURBANO	URBANO	NOLEGGIO	SCOLASTICO	SPECIALI	TOTALE
2015	15	73	0	0	0	**88**
2014	0	8	0	2	0	**10**
2013	3	1	0	5	0	**9**
2012	5	0	1	2	0	**8**

2010/2011	14	17	3	0	2	**36**
2006/2009	60	30	3	7	1	**101**
2001/2005	160	85	12	8	0	**265**
1996/2000	155	64	11	9	0	**239**
1991/1995	21	12	0	1	0	**34**
1987/1990	24	0	0	0	0	**24**
ANNI	**13,31**	**6,28**	**12,07**	**10,09**	**5,33**	**11,01**

PER EMISSIONE	EXTRAURBANO	URBANO	NOLEGGIO	SCOLASTICO	SPECIALI	TOTALE
EURO 0	21	0	0	1	0	**22**
EURO 0 con FAP	0	1	0	0	0	**1**
EURO 1	28	0	0	1	0	**29**
EURO 1 con FAP	0	3	0	0	0	**3**
EURO 2	199	9	7	8	0	**223**
EURO 2 con FAP	0	5	8	0	0	**13**
EURO 3	132	44	0	9	0	**185**
EURO 3 con FAP	0	2	8	0	0	**10**
EURO 4	10	4	3	5	0	**22**
EURO 5	11	5	4	2	0	**22**
EURO 5 EEV	23	61	0	7	0	**91**
EURO 6	15	73	0	0	0	**88**
Elettrico	0	3	0	0	2	**5**
Altro	0	0	0	0	1	**1**
TOTALE	**439**	**210**	**30**	**33**	**3**	**715**

PER TRAZIONE	EXTRAURBANO	URBANO	NOLEGGIO	SCOLASTICO	SPECIALI	TOTALE
Gasolio	432	146	30	30	1	**639**
Metano	2	58	0	3	0	**63**
Dual Fuel *(gasolio/metano)*	5	0	0	0	0	**5**
Elettrico	0	3	0	0	2	**5**
Ibrido (*elettrico/gasolio)*	0	3	0	0	0	**3**
TOTALE	**439**	**210**	**30**	**33**	**3**	**715**

6. Indice sintetico di qualità del servizio percepito dai viaggiatori dei vari bacini territoriali in cui opera Tiemme S.p.A. (0=assenza di qualità; 100=qualità perfetta):

	Media 2015	Media 2014	Media 2013
Sicurezza	73	73	66
Regolarità del servizio	56	54	50
Pulizia e condizioni igieniche dei mezzi e delle stazioni	58	51	49

Comfort del viaggio a bordo e sul percorso	58	60	55
Servizi per disabili	57	62	47
Informazione alla clientela	63	68	66
Aspetti relazionali e di comunicazione	69	70	67
Livello di servizio commerciale e del front office	69	67	70

7. Titolo di viaggio posseduto dai viaggiatori trasportati nel 2015:

	Siena Mobilità	Tiemme Grosseto	Tiemme Piombino	Etruria Mobilità	Totale
Biglietto	4.827.107	1.268.972	502.141	1.458.157	**8.056.377**
Abbonamento	15.446.624	3.435.520	1.472.812	6.565.081	**26.920.037**
Totale	**20.273.731**	**4.704.492**	**1.974.953**	**8.023.238**	**34.976.414**

	Extraurbano	Urbano	Pax totali
Etruria Mobilità	4.224.449	3.798.789	**8.023.238**
Siena Mobilità	5.097.840	15.175.891	**20.273.731**
Tiemme Grosseto	2.852.374	1.852.118	**4.704.492**
Tiemme Piombino	930.777	1.044.176	**1.974.953**
Totale	**13.105.440**	**21.870.974**	**34.976.414**

8. Informazioni sul personale

La media dei dipendenti in forza nell'intero anno 2015 è stata di 1.063,22 unità lavorative, così suddivise tra le varie sedi operative:

	Media 2015	Media 2014	Media 2013
Arezzo	236,05	236,56	235,13
Grosseto	313,35	315,16	312,57
Piombino	107,54	108,48	108,14
Siena	406,28	410,48	412,40
Totale	**1.063,22**	**1.070,69**	**1.068,24**

I dati più significativi relativi al personale sono riportati nella tabella seguente.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI:

Media dip.ti	Media 2014	Media 2015	Tempo Indeterminato (media)	Tempo Indeterminato al 31/12	A termine (media)	A termine al 31/12	Disabili e altre categorie protette
Dirigenti	5,00	4,83	0,00	0	4,83	4	0
Quadri	13,83	14,00	14,00	14	0,00	0	0
Impiegati	95,92	91,33	91,33	90	0,00	0	7

Conducenti	807,24	806,30	767,62	771	38,68	42	1
Operai	91,67	91,26	91,26	89	0,00	0	3
Altri addetti	57,03	55,50	55,50	54	0,00	0	8
TOTALI	**1.070,69**	**1.063,22**	**1.019,71**	**1018**	**43,51**	**46**	**19**

Situazione dipendenti al 31 dicembre 2015	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**
n° dipendenti (compreso interinali)	1077	1071	1068	1064
di cui donne	**110**	**109**	**110**	106
Dirigenti	5	5	5	4
di cui donne	**1**	**1**	**1**	**1**
Quadri	13	13	14	14
di cui donne	**5**	**5**	**5**	**4**
Impiegati (compreso quadri)	113	110	109	104
di cui donne	**55**	**54**	**54**	**51**
Conducenti	816	811	804	813
di cui donne	**49**	**50**	**50**	**50**
Operai	89	89	92	89
di cui donne	**0**	**0**	**0**	**0**
Altri (controllori, add,biglietterie, responsabili di deposito, portieri, add.alle verifiche)	54	56	58	54
di cui donne	**5**	**4**	**5**	**4**
Contratti a tempo indeterminato (compreso dirigenti) nota 1	1040	1037	1036	1022
di cui donne	**107**	**104**	**104**	**102**
% uomini	89,71	89,97	89,96	90,02
% donne	10,29	10,03	10,04	9,98
Contratti a tempo indeterminato	977	972	968	965
Di cui contratti a tempo indeterminato part time	63	65	68	57
Contratti formazione lavoro	0	0	0	0
Apprendisti	5	0	0	0
Lavoratori interinali	0	0	0	0
di cui donne	**0**	**0**	**0**	**0**
Contratti a tempo determinato generici	37	34	32	42
Contratti co.co.co	1	1	1	1
Contratti a progetto	0	0	0	0
Età media uomini	45,25	46,12	47,22	47,57
Età media donne	**43,41**	**44,15**	**45,14**	**45,55**
Contratti relativi a categorie protette	19	17	19	19
Laureati	Nd	Nd	Nd	Nd
Diplomati	Nd	Nd	Nd	Nd
Scuola media inferiore	Nd	Nd	Nd	Nd
Giorni assenza per malattia	12.061	11.091	11.967	13.604
Giorni assenza per infortunio	2.056	1.673	2.285	1.648

Giorni assenza per legge 104	2.176	2.096	2.413	2.607
Giorni assenza per permessi sindacali	1.608	1.485	1.503	1.111

Uscite	2012	2013	2014	2015
Dimissioni volontarie	9	2	3	10
di cui donne	**0**	**1**	**0**	**1**
Licenziamenti	0	0	1	0
di cui donne	**0**	**0**	**0**	**0**
Cessazione con diritto alla pensione	46	8	2	22
di cui donne	**1**	**1**	**0**	**3**
Decessi	0	3	1	1
di cui donne	**0**	**0**	**1**	**0**
Passaggi da part time a full time	Nd	Nd	Nd	Nd
di cui donne	**Nd**	**Nd**	**Nd**	**Nd**
Passaggi ad altra azienda del gruppo	0	0	0	0
di cui donne	**0**	**0**	**0**	**0**
Cessazione contratti a termine	46	59	62	47
di cui donne	**5**	**8**	**11**	**8**

9. Indici di produttività del personale

Sono stati individuati, quale parametri indicatori di performance produttive, i seguenti rapporti:

	2015	2014	2013	2012
Giorni assenza / numero dipendenti	23,3 gg.	22,5 gg.	20,4 gg.	23,5 gg.
Giorni di assenza autisti / numero autisti	24,0 gg.	24,0 gg.	22,0 gg.	25,0 gg.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Ai fini dell'analisi della composizione di fonti e impieghi secondo la durata e della verifica delle posizioni di equilibrio strutturale dell'azienda, riportiamo di seguito lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

Importi in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE	2015		2014		Variazione	
a liquidità crescente	'000 €	%	'000 €	%	'000 €	Δ%
IMMOBILIZZAZIONI	**57.767**	**64,0**	**47.333**	**64,1**	**10.435**	**22,0**
Immobilizzazioni immateriali	1.085	1,2	1.239	1,7	-154	-12,4
Immobilizzazioni materiali	51.704	57,2	40.886	55,4	10.818	26,5
Immobilizzazioni finanziarie	2.898	3,2	2.892	3,9	5	0,2
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	2.081	2,3	2.315	3,1	-235	-10,1
CAPITALE CIRCOLANTE	**32.556**	**36,0**	**26.470**	**35,9**	**6.086**	**23,0**
Rimanenze	1.966	2,2	1.817	2,5	150	8,2
Liquidità differite	21.185	23,5	21.560	29,2	-375	-1,7
Crediti commerciali	*10.560*		*10.530*		*30*	
Crediti tributari	*5.290*		*1.613*		*3.677*	
Altri crediti b/t	*4.810*		*9.022*		*-4.211*	
Ratei e risconti attivi	*524*		*396*		*129*	
Liquidità immediate	9.405	10,4	3.093	4,2	6.312	204,1
TOTALE IMPIEGHI	**90.323**	**100,0**	**73.803**	**100,0**	**16.521**	**22,4**
CAPITALE PROPRIO	**23.411**	**25,9**	**22.911**	**31,0**	**500**	**2,2**
Capitale sociale	18.000	19,9	18.000	24,4	0	0,0
Riserve + Utili (perdite) a nuovo	4.911	5,4	4.788	6,5	123	2,6
Utile(perdita) d'esercizio	500	0,6	123	0,2	377	307,5
PASSIVITA' CONSOLIDATE	**47.245**	**52,3**	**26.092**	**35,4**	**21.153**	**81,1**
Fondi rischi ed oneri	3.447	3,8	2.278	3,1	1.169	51,3
TFR	12.656	14,0	13.653	18,5	-998	-7,3
Debiti a m/l termine	31.143	34,5	10.161	13,8	20.982	206,5
Debiti finanziari m/l	*12.267*		*0*		*12.267*	
Risconti passivi pluriennali	*18.875*		*10.161*		*8.714*	
PASSIVITA' CORRENTI	**19.667**	**21,8**	**24.799**	**33,6**	**-5.132**	**-20,7**
Debiti a breve termine	18.113	20,1	23.348	31,6	-5.235	-22,4
Debiti v.fornitori	*9.528*		*16.271*		*-6.743*	
Debiti finanziari b/t	*1.038*		*0*		*1.038*	
Debiti tributari b/t	*1.051*		*991*		*60*	
Debiti altri b/t	*6.496*		*6.086*		*410*	
Ratei e risconti passivi a b/t	1.554	1,7	1.452	2,0	103	7,1
TOTALE FONTI	**90.323**	**100,0**	**73.803**	**100,0**	**16.521**	**22,4**

ATTIVITA'

Nel corso dell'esercizio 2015 la struttura dell'attivo ha mantenuto una buona elasticità. Alla fine dell'anno risultava infatti composta per il 64,0% da attività

immobilizzate la cui incidenza è rimasta praticamente invariata rispetto all'esercizio precedente, nonostante gli ingenti investimenti. Questo a fronte di patrimonio netto e passività consolidate che complessivamente pesano il 78,2% delle fonti. Analogamente il capitale circolante resta stabile al 36,0% degli impieghi a fronte di passività correnti che sono invece scese al 21,8% delle fonti. Un buon risultato, quindi, che illustreremo nel prosieguo e che è indice dell'ottimo equilibrio della struttura finanziaria della società.

Immobilizzazioni

18,0 €/mln

I nuovi investimenti

L'attivo immobilizzato è passato da 47,3 a 57,8 milioni di euro. L'incremento di 10,4 milioni di euro è legato alle seguenti variazioni:

- Diminuzione delle **immobilizzazioni immateriali** di 0,154 milioni di euro, effetto netto di nuovi investimenti pari a circa 0,558 milioni di euro e ammortamenti per 0,705 milioni di euro.
- Aumento di **immobilizzazioni materiali** di 10,8 milioni euro, effetto netto di nuovi investimenti per quasi 17,5 milioni e ammortamenti e dismissioni per 6,6 milioni di euro. Si tratta quindi di un impegno straordinario che l'azienda ha sostenuto ricorrendo esclusivamente a fonti di medio lungo periodo, rappresentate per metà a contributi pubblici e per metà a finanziamenti bancari. Per il dettaglio degli investimenti effettuati nell'esercizio si rimanda allo specifico paragrafo in nota integrativa.
- **Immobilizzazioni finanziarie** sostanzialmente invariate. In tale voce sono appostate partecipazioni, azioni proprie ed altre immobilizzazioni finanziarie (prevalentemente depositi cauzionali). Per i dettagli si rimanda alla nota integrativa.
- Diminuzione dei **crediti dell'attivo circolante a m/l termine** di 0.235 milioni di euro per la quota oltre l'esercizio del credito per imposte anticipate. Diminuzione legata all'effetto combinato delle variazioni imputabili all'esercizio e per l'adeguamento dell'aliquota IRES al 24% in luogo del 27,5%. Per i dettagli si rimanda alla nota integrativa.

Capitale circolante

32,6 €/mln

Il capitale circolante

Il capitale circolante è passato da 26,5 a 32,6 milioni di euro. L'incremento di 6,1 milioni di euro è riconducibile all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- Aumento delle **rimanenze** di 150 mila euro; la rotazione, calcolata sui consumi di materie e ricambi, passa infatti dai 38,7 giorni del

2014 a 46,6 giorni; non si tratta di un aumento strutturale ma di una variazione legata prevalente alle dinamiche degli acquisti di gasolio che possono differire tra un esercizio e l'altro.

- **Crediti commerciali** sostanzialmente invariati, con una rotazione stabile intorno ai 40,7 giorni.
- Aumento dei **crediti tributari** di quasi 3,7 milioni legato all'IVA sugli investimenti, il cui rimborso è previsto nella prima metà del 2016 e al credito per le ritenute Ires subite sul pagamento del contributo CCNL.
- Riduzione degli **altri crediti a b/t** di 4,2 milioni di euro per l'incasso del contributo di competenza 2015 e arretrato 2014 erogato a finanziamento del rinnovo del CCNL.
- Lieve aumento dei **ratei attivi** per la cui composizione si rimanda alla nota integrativa.
- Aumento delle **disponibilità liquide** che passano dai 3,1 milioni di euro del 2014 a 9,4 milioni. L'aumento è legato a due circostanze. La prima è che la Regione Toscana ha provveduto al saldo dei contributi dovuti negli ultimi giorni dell'esercizio. La seconda è che grazie all'ottimo stato di salute, l'azienda ha potuto accedere al credito a tassi contenuti ed in misura tale da coprire gli investimenti effettuati nell'esercizio 2015 e finanziare, almeno parzialmente, nuovi autobus il cui acquisto è previsto nell'esercizio 2016. Questo se la Regione Toscana darà riscontro positivo all'istanza presentata dall'azienda volta ad ottenere le dovute garanzie che i nuovi mezzi, acquistati nel periodo di transizione nelle more del subentro del nuovo gestore, verranno comunque inclusi tra i beni essenziali che l'aggiudicatario della gara dovrà acquisire obbligatoriamente.

  9,4 €/mln
  La liquidità

  L'aumento delle disponibilità liquide che si è così generato alla fine dell'esercizio ha parzialmente compensato il forte incremento delle immobilizzazioni, impedendo che la struttura dell'attivo si irrigidisse.

  Per i dettagli sui flussi che hanno generato o drenato liquidità si rimanda all'analisi del rendiconto finanziario.

PASSIVITA'

Nel corso dell'esercizio 2015 il totale delle fonti è aumentato da 73,8 a 90,3 milioni di euro con un aumento di 16,5 milioni di euro. L'aumento è riconducibile per 0,5 milioni di euro al patrimonio netto e per 21,2 milioni di euro alle passivita consolidate. Sono invece diminuite di 5,1 milioni di euro le passività correnti.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è aumentato di 0,5 milioni di euro per l'utile di esercizio.

Per l'analisi del risultato d'esercizio si rimanda al analisi del conto economico.

Passivo consolidato

Il passivo consolidato è passato da 26,1 milioni a 47,2 milioni di euro.

L'aumento del passivo consolidato è da imputarsi all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- Aumento dei **fondi rischi** di 1,2 milioni di euro (saldo tra incrementi pari a euro 2,4 milioni di euro e utilizzi pari a 1,2 milioni di euro).
- Riduzione del **fondo TFR** per circa 1 milione di euro (saldo tra incrementi pari a 0,16 milioni e utilizzi per 1,16 milioni di euro) prevalentemente legata alla riorganizzazione in atto.
- Aumento dell'**indebitamento finanziario a medio lungo termine** di 12,3 milioni di euro per l'accensione di tre nuovi finanziamenti chirografari a lungo termine con scadenze tra il 2025 ed il 2027 e tassi variabili che nel corsi dell'esercizio hanno oscillato tra il 2,4% ed il 2,6%. I finanziamenti sono stati accesi per la copertura del rinnovamento del parco mezzi 2015 previsto nel biennio 2015 e 2016 (salvo garanzie della Regione Toscana in merito alla recuperabilità degli investimenti a seguito dell'esito della gara, come esposto poco sopra).
- Aumento dei **risconti passivi** pluriennali di 8,7 milioni di euro per contributi erogati nell'esercizio.

Passivo corrente

Il passivo corrente è passato da 24,8 a 19,7 milioni di euro. La diminuzione di 5,1 milioni di euro è da imputarsi all'effetto netto delle seguenti variazioni:

-6,7 €/mln

I debiti v.fornitori

102,9→51,9 gg.

Dilazione pagamenti

- Diminuzione dei **debiti verso fornitori** di 6,7 milioni di euro. Si precisa che il rientro è avvenuto prevalentemente verso la fine dell'esercizio grazie all'erogazione da parte della Regione Toscana dei contributi legati all'acquisti di autobus avvenuti tra la fine del 2014 ed il primo trimestre del 2015; la rotazione dei debiti verso fornitori (inclusi quelli di immobilizzazioni) è quindi passata da 102,9 a 51,9 giorni.

- Incremento dei **debiti finanziari a breve** per 1,0 milioni di euro rappresentati esclusivamente dalle quote entro l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio lungo termine sopra citati; si precisa che alla chiusura dell'esercizio 2015 e alla data di redazione della presente relazione la società non sta utilizzando alcun tipo di strumento finanziario a breve termine.

0 €
Finanziamenti a BT

- Lieve aumento di 60 mila euro dei **debiti tributari**.
- Incremento di **altri debiti a breve termine** di 0,4 milioni di euro prevalentemente per maggiori debiti legati al personale (maggiori retribuzioni a seguito degli aumenti contrattuali e ferie).
- Lieve incremento dei **risconti passivi** a breve di 0,1 milioni di euro.

CONCLUSIONI

Per concludere l'analisi dei dati patrimoniali, si può sinteticamente ricordare che nel corso dell'esercizio 2015 le fonti di finanziamento a medio lungo termine, rappresentate dal patrimonio netto e dalle passività consolidate, sono aumentate complessivamente di 21,7 milioni di euro (di cui 0,5 milioni per l'utile dell'esercizio e 21,2 milioni per l'aumento delle passività consolidate). Tale aumento ha finanziato:

- un aumento delle immobilizzazioni di 10,4 milioni di euro (che al netto di fondi e dismissioni rappresentano investimenti per ben 18 milioni di euro),
- una riduzione delle passività correnti di 5,1 milioni di euro (in particolare dei fornitori),
- un aumento del capitale circolante di 6,1 milioni di euro.

Il capitale circolante è così aumentato a 32,6 milioni di euro contro passività correnti che sono scese a 19,7 milioni di euro. Il risultato è un **capitale circolante netto** di ben 12,9 milioni di euro. Dal punto di vista strutturale, quindi, l'azienda è perfettamente in equilibrio e mostra indici che la pongono tra i best performer del comparto.

12,9 €/mln
Il capitale circolante netto.

L'aumento del capitale circolante netto, se da un lato è garanzia di copertura degli impegni a breve, dall'altro potrebbe rappresentare un ostacolo alla crescita nel caso fosse imputabile ad un maggiore "investimento" in liquidità differite come magazzino e crediti. Non è il caso di Tiemme. L'aumento di capitale circolante non è infatti legato ad allungamenti nei tempi di riscossione (stabili intorno a 45 giorni). E' invece legato all'aumento della liquidità immediata.

STATO PATRIMONIALE GESTIONALE

Ai fini dell'analisi della composizione del capitale investito netto operativo e delle sue fonti di copertura si riporta di seguito una riclassificazione gestionale dello stato patrimoniale.

Importi in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE GESTIONALE	2015		2014		Variazione	
	'000 €	%	'000 €	%	'000 €	Δ%
Capitale immobilizzato	57.767	211,5	47.333	238,8	10.435	22,0
Capitale circolante netto operativo	4.522	16,6	-1.422	-7,2	5.944	-417,9
Passività a m/l	-34.978	-128,1	-26.092	-131,7	-8.886	34,1
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO	27.311	100,0	19.818	100,0	7.493	37,8
PATRIMONIO NETTO	23.411	85,7	22.911	115,6	500	2,2
Totale debiti finanziari a breve term.	1.038		0		1.038	
Totale debiti finanziari a m/l termine	12.267		0		12.267	
Liquidità (-)	-9.405		-3.093		-6.312	
DEBITO FINANZIARIO NETTO (PFN)	3.900	14,3	-3.093	-15,6	6.993	-226,1

Il prospetto mostra come sia variato il **capitale investito nell'azienda** per effetto degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, degli investimenti in capitale circolante e per la variazione dei fondi.

L'aumento è stato coperto con la capitalizzazione degli utili e con aumento della **posizione finanziaria netta**.

I mezzi propri coprono l'85,7% del capitale investito netto. Il restante 14,3% è coperto dalla P.F.N.

COMPOSIZIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta di seguito la composizione della posizione finanziaria netta dell'azienda con la distinzione dei finanziamenti per natura oltre che per durata e le variazioni intervenute sulle voci che la compongono:

Importi in migliaia di euro

COMPOSIZIONE P.F.N.	2015		2014	
	'000 €	%	'000 €	%
Finanziamenti a M/L termine al 01/01	**0**		**0**	
Nuove erogazioni/incrementi	13.523		0	
Rimborsi/Estinzioni/Girati a cap	-218		0	
Finanziamenti a M/L termine al 31/12	**13.305**	**100,0**	**0**	**0,0**
Quota a BT di finanziamenti a M/L	**-1.038**		**0**	
Debiti finanziari a M/L termine al 31/12	**12.267**	**92,2**	**0**	**0,0**
Strumenti finanziari a BT al 31/12	**0**	**0,0**	**0**	**0,0**
Quota a BT di finanziamenti a M/L	**1.038**		**0**	
Debiti finanziari a BT al 31/12	**1.038**	**7,8**	**0**	**0,0**
Totale debiti finanziari	**13.305**	**100,0**	**0**	**0,0**
Liquidità	**9.405**		**3.093**	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**-3.900**		**3.093**	

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati nuovi finanziamenti per 13,523 milioni di euro e restituite quote capitale per 0,218 milioni di euro. I finanziamenti a medio lungo termine alla fine dell'esercizio rappresentano il 100% dell'indebitamento. Alla fine dell'esercizio, quindi, la società non utilizzava alcun tipo di affidamento a breve termine.
Al netto della quota in scadenza entro l'esercizio, l'indebitamento finanziario a medio lungo scende al 92,2% del totale. I debiti finanziari a breve termine alla fine dell'esercizio rappresentano quindi solo la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo.
La liquidità è aumentata a 9,405 milioni di euro. Ne consegue una posizione finanziaria netta a debito di 3,9 milioni di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

Ai fini di una corretta rappresentazione delle aree gestionali che hanno contribuito a generare o assorbire la liquidità aziendale, di seguito si riporta il rendiconto finanziario riclassificato secondo lo schema di pertinenza gestionale:

RENDICONTO FINANZIARIO DI PERTINENZA GESTIONALE	2015 '000 €
Disponibilità liquida iniziale	**3.093.145**
Risultato d'Esercizio	499.749
Ammortamento immob. materiali	5.139.762
Ammortamento immob. immateriali	704.722
Quote risconto contrib.pluriennali	-1.581.152
Accantonamento TFR	2.384.080
Accantonamenti fondi vari	2.550.000
Altri costi non monetari	910.368
Oneri finanziari	298.064
Flusso primario dell'esercizio	**10.905.593**
(Incremento)/Decremento crediti	588.446
(Incremento)/Decremento altre attività circolanti	3.833.790
(Decremento)/Incremento debiti di fornitura	-6.638.359
(Decremento)/Incremento altri debiti	365.576
Variazione ratei e risconti attivi	-128.599
Variazione ratei e risconti passivi	102.814
Variazione capitale circolante	**-1.876.332**
Variazione f.do TFR	-3.381.648
Variazione altri fondi	-1.381.029
Variazione fondi	**-4.762.677**
Flusso Cassa Operativo	**4.266.584**
Variazione delle immobilizzazioni materiali	-16.868.178
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	-550.609
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	-5.387
Iva su investimenti	-3.833.318
Contributi conto impianti	10.295.489
Flusso monetario attività di investimento	**-10.962.003**
FCF	**-6.695.419**
Nuove erogazioni	13.523.135
Restituzioni	-218.032
Interessi passivi netti	-298.064
Flusso gestione finanziaria	**13.007.039**
Variazione patrimonio netto	-2
Flusso dell'esercizio	**6.311.618**
DISPONIBILITA' LIQUIDA FINALE	**9.404.763**

Al fine di rappresentare il flusso di cassa generato per competenza dalla gestione caratteristica dell'esercizio (ante eventuali dilazioni di incassi e pagamenti), il risultato economico è stato rettificato da tutti i componenti non monetari e dagli oneri finanziari.

Ne emerge un flusso primario al netto delle imposte di euro 10.905.593, pari al 13.2% dei ricavi.

Dopo le opportune rettifiche legate alla variazione del circolante netto e all'utilizzo dei fondi, il flusso di cassa operativo che residua è pari a euro 4.266.584.

Il flusso monetario assorbito dagli investimenti ammonta complessivamente a euro 10.969.003. Per i dettagli delle variazioni si rimanda a quanto già esposto nella sezione relativa alle variazioni delle immobilizzazioni. Nel flusso è stato considerato anche il pagamento dell'IVA relativa agli investimenti. Si tratta ovviamente di una posta temporanea, per la quale è prevista parziale compensazione e rimborso del residuo nel corso del 2016.

Il fabbisogno, rappresentato dal Free Cash Flow negativo, è stato coperto col ricorso a finanziamenti chirografari a medio lungo termine per complessivi euro 13.523.135.

Il maggior ricorso a mezzi di terzi rispetto al fabbisogno si spiega col fatto che l'azienda dovrà far fronte a nuovi investimenti necessari per il rinnovo del parco mezzi anche nel corso del 2016.

Il flusso finale dell'esercizio è quindi pari a euro 6.311.618 e la cassa è così passata da euro 3.093.145 a 9.404.763.

INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Margine di struttura secondario / CCN (€/mgl)	12.889	1.671
Indice di copertura secondario	1,22	1,04
Indice di disponibilità	1,66	1,07
Margine di tesoreria primario (€/mgl)	10.922	-146
Indice di tesoreria primario (Quick Ratio)	1,56	0,99
Quoziente di indebitamento finanz. (Leva)	0,57	0,00
Oneri finanziari su fatturato	0,31 %	- 0,05 %
Durata media magazzino su consumi (gg)	46,57	38,68
Durata media crediti commerciali (gg)	40,62	40,69
Durata media debiti commerciali (gg)	51,86	102,95

Il **margine di struttura secondario** rappresenta la capacità dell'azienda di coprire le immobilizzazioni con fonti a medio lungo termine, ovvero mezzi propri e passività consolidate. Il margine deve essere positivo perché l'azienda non vada ad utilizzare fonti a breve per coprire immobilizzazioni che per natura impiegano più tempo per tornare in forma liquida.
Tale margine è passato da 1,671 milioni a ben 12,889 milioni. Come già spiegato in questo capitolo, questo è legato al fatto che i finanziamenti a medio lungo termine accesi nel corso dell'esercizio ed contributi in conto impianti ricevuti superano gli investimenti effettuati. L'azienda quindi dal punto di vista finanziario vanta un ottimo equilibrio strutturale. **L'indice di copertura secondario** esprime esattamente lo stesso concetto, non in valore assoluto ma come rapporto.

1,66

L'indice di diponibilità

L'indice di disponibilità attesta la sussistenza dello stesso equilibrio ma all'interno delle poste a breve (capitale circolante/passività correnti).

Margine di tesoreria primario e relativo indice misurano la tenuta della struttura finanziaria escludendo le rimanenze. L'esclusione nel caso di Tiemme non altera l'equilibrio ma è comunque opportuno precisare che il magazzino mostra un'alta rotazione anche perché una delle voci più importanti è rappresentata dal gasolio. Sarebbe quindi improprio non considerarlo un impiego a breve.

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito una riclassificazione gestionale del Conto Economico.

Importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO Gestionale	2015 '000 €	%	2014 '000 €	%	Variazione '000 €	Δ%
Ricavi netti del servizio	30.527		30.275		252	0,8
Corrisp. contratti di servizio/CCNL	54.878		54.372		506	0,9
Altri ricavi	6.726		7.058		-332	-4,7
TOTALE RICAVI	**92.131**	**100,0**	**91.704**	**100,0**	**427**	**0,5**
Costi per consumi e materiali	15.411		17.142		-1.731	-10,1
Costi per servizi	15.379		15.289		89	0,6
Costi per spese generali	5.323		5.557		-234	-4,2
Oneri diversi di gestione	1.986		1.133		853	75,3
Costo del personale	46.795		46.083		712	1,5
TOTALE COSTI OPERATIVI	**84.893**	**92,1**	**85.204**	**92,9**	**-311**	**-0,4**
E B I T D A	**7.238**	**7,9**	**6.500**	**7,1**	**738**	**11,4**
Ammortamenti/leasing	4.345		4.404		-59	-1,3
Accantonamenti	1.859		1.518		341	22,5
E B I T	**1.034**	**1,1**	**579**	**0,6**	**455**	**78,7**
Saldo gestione finanziaria	-282		46		-327	-715,7
Saldo gestione straordinaria	73		-58		131	n.s.
Ante imposte	**825**	**0,9**	**566**	**0,6**	**259**	**45,7**
Saldo gestione fiscale	-326		-444		118	-26,6
Risultato netto	**500**	**0,5**	**123**	**0,1**	**377**	**307,5**

7,9 %

L'EBITDA (+11,4%)

L'EBITDA, pari a 7,238 milioni, è aumentato rispetto al 2014 di 0,738 milioni di euro (+11,4%), in conseguenza di maggiori ricavi per 0,427 milioni di euro e minori costi della produzione per 0,311 milioni euro.

Il reddito operativo (**EBIT**) è aumento di 0,455 milioni di euro (+78,7%) attestandosi a 1,034 milioni di euro.

Ricavi

92,1 €/mln

I ricavi complessivi

La lieve crescita dei **ricavi netti del servizio** (+0,83%) è principalmente riconducibile al maggior fatturato registrato nelle attività per linee autorizzate che passano da 0,342 milioni a 0,514 milioni di euro (+50,3%) grazie al potenziamento della linea per l'aeroporto di Fiumicino. Anche la gestione dei servizi business (trasporti scolastici e servizi aggiuntivi a convenzione) ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente passando da 5,527 milioni a 5,746 milioni di euro (+4,0%). Tali incrementi hanno più che compensato la riduzione registrata nei ricavi da traffico tipicamente TPL, passati da 21,663 milioni di euro a 21,454

milioni di euro (-1,0%). Questi sono caratterizzati da una sostanziale stabilità tariffaria. Con la sola eccezione della provincia di Grosseto in cui, dal 1° settembre 2014, sono state introdotte le categorie ISEE per l'abbonamento mensile extraurbano. Tale manovra ha introdotto, de facto, uno sconto di circa il 20% per tutti coloro che hanno potuto accedere a tale tariffa che, per l'anno 2015 ha comportato una diminuzione di fatturato di circa 30.000 euro.

Per gli altri bacini gli ultimi aumenti tariffari risultano i seguenti: Piombino anno 2011, Arezzo anno 2012, Siena anno 2013.

Per un'analisi dei viaggiatori e delle percorrenze si rimanda alle tabelle rappresentate nel capitolo "Dati gestionali e statistici".

La voce **corrispettivi per contratti di servizio e rimborsi CCNL** aumenta rispetto al 2014 dello 0,93%. All'interno della voce i corrispettivi per contratti di servizio aumentano di 0,547 milioni di euro (+1,12%), mentre i contributi CCNL subiscono una lieve riduzione di 41 mila euro.

La voce **altri ricavi** diminuisce di 0,332 milioni di euro (-4,70%) prevalentemente in conseguenza delle seguenti variazioni:

- minori ricavi da vendita di ricambi per 43 mila euro (-12%);
- minori ricavi da prestazioni di service amministrativo per 397 mila euro;
- minori introiti pubblicitari per 30 mila euro (-8,65%);
- minori ricavi per multe ai viaggiatori per 32 mila euro (-9,24%);
- minori ricavi dal risconto del Badwill per 122 mila euro, esaurito con il 2014;
- maggiori ricavi per lavorazioni di officina conto terzi per 46 mila euro;
- maggiori rimborsi per oneri di malattia per euro 93 mila;
- maggiori rimborsi su progetti finanziati (Ramud e Ciptec) per 95 mila euro a copertura di costi di pari importo appostati nelle spese generali.

Costi operativi

La riduzione dei costi di produzione di 311 mila euro (-0,37%) è legata prevalentemente alle seguenti variazioni:

- Riduzione dei **consumi** di 1,731 milioni di euro dovuta principalmente ai consumi per trazione (diminuiti di 1,292 milioni di euro) e al costo per ricambi (diminuiti di 0,228 milioni di euro); la riduzione dei consumi è legata all'effetto combinato della riduzione del costo del gasolio registrato nel corso dell'esercizio e dei minori consumi legati al rinnovo del parco autobus;

- Lieve aumento dei **costi per servizi** di 89 mila euro all'interno dei quali si segnalano prevalentemente le seguenti variazioni:
  - aumento costi per subaffidamenti di circa 0,200 milioni di euro riconducibili, principalmente, al potenziamento della linea per l'aeroporto di Fiumicino (+4,38%);

- incremento delle spese per manutenzioni apparati elettronici e hardware di 68 mila euro;
- lieve diminuzione del costo per assicurazioni quale effetto del bando di gara per l'affidamento della maggioranza delle coperture assicurative che ha avuto decorrenza 1 ottobre 2015; sicuramente maggiori benefici verranno rilevati per l'anno 2016;
- riduzione delle spese per pulizie di 97 mila euro (-7,54%), anche queste affidate con gara;

- Riduzione delle **spese generali** di 0,234 milioni di euro per effetto prevalentemente delle seguenti variazioni:

  - minori affitti per locazione immobili per 312 mila euro;
  - minori costi per utenze per 36 mila euro;
  - maggiori costi per altre spese generali per 114 mila euro prevalentemente rappresentate da costi per progetti finanziati (Ramud e Ciptec) i cui rimborsi sono appostati negli altri ricavi sopra esposti;

- Aumento del **costo del personale** di 712 mila euro (+ 1,5%) legato al rinnovo del CCNL. La variazione rappresenta il saldo tra il rinnovo del CCNL (che avrebbe da solo comportato un aumento di circa il 2,5%) e la diminuzione di costi legati alla riorganizzazione in atto. In particolare l'aumento contrattuale prevede sul parametro di riferimento 175 un aumento di 100 euro, di cui 35 applicati a partire dal mese di novembre 2015, ed una erogazione complessiva una tantum di 600 euro per il periodo 2012-2015, che ha pesato sul costo del personale 2015 per i mesi da gennaio a ottobre. Niente era stato invece imputato sul costo del personale dell'esercizio 2014 durante il quale era stato invece effettuato un accantonamento ad apposito fondo.

Accantonamenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per 1,859 milioni di euro contro i 1,518 milioni di euro dell'esercizio precedente. In realtà gli accantonamenti complessivamente effettuati ammontano 2,550 milioni di euro (per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa) ma in questa riclassificazione si è ritenuto opportuno stornare la sopravvenienza di 0,691 milioni emersa dall'accantonamento per il rinnovo del CCNL effettuato negli esercizi precedenti, che nel bilancio riclassificato secondo direttiva CEE è stata appostata nella gestione straordinaria.

Ammortamenti e Leasing

Si segnala che nella riclassificazione gestionale sopra esposta, la quota di competenza dell'esercizio dei contributi pluriennali in conto investimenti è appostata a storno degli ammortamenti. Nell'esercizio 2015 tale quota è sensibilmente aumentata per effetto dei nuovi investimenti. Da qui la diminuzione, in questa riclassificazione, della voce ammortamenti e leasing.

Gestione Finanziaria

La voce contiene gli oneri finanziari relativi ai tre finanziamenti chirografari a medio/lungo termine contratti a copertura degli investimenti. I tassi applicati sono variabili e nel corso dell'esercizio hanno oscillato tra il 2,4% ed il 2,6%. L'azienda non ha ritenuto opportuno il ricorso a strumenti di copertura a causa dell'esito incerto della gara. Si segnala che alla fine dell'esercizio l'azienda non utilizzava alcun tipo di finanziamento a breve termine.

Gestione Straordinaria

La voce contiene importi residuali.

INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014
R.O.E.	2,13 %	0,54 %
R.O.I.	2,82 %	2,53 %
R.O.S.	1,12 %	0,63 %
R.O.A.	1,15 %	0,78 %
R.O.D.	2,12 %	n.s.
E.B.I.T. INTEGRALE	1.107 €/mgl	521 €/mgl
R.O.T	2,51	4,00

2,13 %
+1,59 p.ti
Il R.O.E.

Si segnala che la remunerazione dei mezzi propri (**R.O.E.**), passando dallo 0,54% al 2,13%, è cresciuta in maniera più che proporzionale rispetto alla resa del capitale complessivamente investito in azienda (R.O.I.) che è passata solo dal 2,53% al 2,82%. Si vede bene l'effetto della **leva finanziaria**. Il R.O.I. del 2,82% si è infatti mantenuto sopra al costo dei mezzi di terzi onerosi (R.O.D.) che mediamente è stato del 2,12% generando uno spread positivo che è stato utilizzato nella misura del quoziente di indebitamento finanziario (leva finanziaria). Purtroppo solo la componente fiscale, con una pressione superiore al 43% ha ridotto il beneficio della leva impedendo che il R.O.E. superasse il R.O.I. Ciò nonostante il R.O.E. è cresciuto di 1,59 punti.

2,82 %
+0,29 p.ti
Il R.O.I.

Quanto al **R.O.I.** il fatto che sia cresciuto, seppur lievemente, è un risultato estremamente positivo. Non dobbiamo infatti dimenticare che al denominatore dell'indice c'è un capitale investito netto (**C.I.N.**) aumentato di ben 13,805 milioni di euro, pari al 60,3%. Ed infatti dietro all'aumento del R.O.I. (più precisamente al numeratore) c'è un reddito operativo (EBIT) cresciuto del 78,7% da 0,579 milioni a 1,034 milioni di euro.

Lo stesso concetto si può spiegare in termini di rotazioni e rese. Il ROI non è altro che il prodotto tra la redditività dei ricavi (**R.O.S.**) e la rotazione del capitale investito (**R.O.T.**). Quest'ultima è diminuita da 4,00 volte a 2,51. E' quindi solo grazie alla crescita del R.O.S. dallo 0,63% a 1,12% che il ROI è potuto crescere.

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio gara regionale

Il rischio e l'incertezza principale a cui Tiemme è esposta è ovviamente quello della continuità operativa legata all'esito della gara regionale per l'assegnazione del lotto unico di TPL. In data 10 marzo è stato comunicato a Mobit il decreto di aggiudicazione definitiva della procedura in favore della società Autolinee Toscane, ai sensi dell'art 79 del codice dei contratti. Il consorzio Mobit ha intrapreso un contenzioso giudiziario i cui tempi sono illustrati nel successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione". Nella eventualità in cui il consorzio Mobit dovesse soccombere nel contenzioso giudiziario, Tiemme si troverebbe costretta, in base al regolamento del bando stesso e alla vigente normativa regionale, a cedere tutto il personale, il parco mezzi, gli impianti e tutte le attrezzature a terra e a bordo al soggetto aggiudicatario. La conseguenza sarebbe pertanto quella di un rinvio all'Assemblea dei Soci per una valutazione strategica circa la *mission* di Tiemme e non è da escludere una procedura liquidatoria.

Tale ipotesi è già stata analizzata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta all'Assemblea dei Soci.
Si stima che il patrimonio di liquidazione dell'azienda a metà del 2017 sarebbe complessivamente inferiore di circa 1,2 milioni di euro rispetto a quello contabile.

E' evidente, quindi, che una eventuale liquidazione di Tiemme che avvenisse dopo la cessione del ramo di TPL al subentrante nel corso del 2017, causerebbe perdite assai contenute sul valore di recupero della partecipazione da parte delle singole società madri (fra l'altro parzialmente compensate dall'aumento delle rispettive quote di possesso legato all'annullamento delle azioni proprie). Perdite che sarebbero più che compensate dagli effetti positivi che si registrerebbero sui patrimoni delle aziende madri a seguito della cessione dei beni essenziali in esecuzione.

Seppure quindi ad oggi lo scenario non sia perfettamente definibile, nel caso di una definitiva soccombenza di Mobit in sede di contenzioso, non ci saranno conseguenze negative per gli Azionisti di Tiemme e per quelli delle Società madri.

Rischio risorse umane e organizzazione

Oltre a ciò, non vengono rilevati rischi di inadeguatezza delle risorse umane e l'organizzazione amministrativa e contabile risulta adeguata per le necessità della Società e delle proprie Società controllate per le quali viene svolta tutta l'attività amministrativa e contabile a seguito di specifici contratti di servizio**.**

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario. L'incertezza sull'esito della gara, infatti, obbliga alla prudenza. In caso di liquidazione dell'azienda, infatti, il ricorso a strumenti di copertura potrebbe avere conseguenze pesanti ove questi fossero ancora all'inizio del loro ammortamento. Approfittando dei tassi contenuti e del fatto che non si prevedono rialzi nel breve periodo, si è ritenuto opportuno rinviare il ricorso a tali strumenti quando l'esito del contenzioso sarà più definito.

Costo del carburante

Difficile prevedere se il prezzo del petrolio si manterrà su livelli bassi come gli attuali per tutto l'esercizio 2016. Anche perché si tratta di una commodity estremamente scambiata e come tale molto volatile.

I prezzi attuali sono comunque bassi, troppo per i bilanci di molti produttori, Stati e compagnie petrolifere. I fattori che possono sul medio termine influenzare l'andamento dei prezzi del petrolio sono tuttavia molteplici.

In favore di una ripresa dei prezzi giocano la possibile ripresa generale dell'economia, e il passaggio da altri combustibili (come il più nocivo carbone) al petrolio per questioni ecologiche.
Accanto a questi esterni, vi sono fattori interni al mercato stesso del petrolio, come la riduzione della produzione che dovrebbe essere di consistenti dimensioni per permettere un rialzo sensibile nei prezzi. Al momento sono in corso tentativi politici di riduzione ma un accordo tra i produttori sembra di difficile realizzazione (soprattutto a causa dell'IRAN che sta tornando a rifornire il mercato su livelli pre-embargo).

Ci sono poi fattori legati alle tecnologie estrattive. L'alto costo dello shale oil, che ha portato gli Stati Uniti a essere il terzo produttore mondiale di petrolio, avvicinandoli a Russia e Arabia Saudita, potrebbe infatti portare ad un taglio di questo tipo produzione.

Mettendo insieme tutti gli elementi, rimane difficile pensare a un ritorno ai 100 dollari per barile. Gli analisti stimano un nuovo equilibrio tra 50 e 70 dollari al barile. E ci sono visioni che prevedono che ciò avvenga già nella seconda metà del 2016.

Altri rischi

Alla fine dell'esercizio, gli accantonamenti complessivamente effettuati ai fondi rischi e oneri ammontano a 3,447 milioni di euro. Tengono conto degli oneri legati al rinnovo del CCNL (per la quota residua dell'unatantum che verrà saldata entro aprile 2016), degli oneri derivanti da eventuali vertenze legali per cause di lavoro, per un adeguamento della partecipazione in Rama Spa, per il rinnovo del parco mezzi e le manutenzioni cicliche e per altri rischi e oneri minori. Per il dettaglio si rimanda alla Nota integrativa.

SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DELLE CERTIFICAZIONI

TIEMME, ha come missione fondamentale quella di assicurare alla popolazione del territorio su cui opera il diritto alla mobilità, fornendo un servizio di buona qualità, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili (economiche e naturali) e, allo stesso tempo, assicurando la salute e sicurezza ed il rispetto dei principi dell'etica del lavoro per i propri lavoratori e per i fornitori su cui può esercitare un'influenza. Questi concetti sono stati tradotti nel Manuale Integrato della Qualità di TIEMME.

Per attuare la propria missione, TIEMME ha scelto come linee guida le norme internazionali che definiscono i principi da attuare per assicurare la qualità del Servizio (ISO 9001), la tutela dell'ambiente e la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività (ISO 14001), la salute e sicurezza dei propri lavoratori (OHSAS 18001) e la Responsabilità Sociale per i propri dipendenti e per i fornitori (SA 8000).

Dalla costituzione di Tiemme Spa è emersa la necessità di creare un sistema integrato di certificazioni basato sullo stesso modello strutturale valido per la sede legale e per ciascuna sede operativa, con l'obiettivo di acquisire le certificazioni esistenti nelle Società Madri.

In coerenza con gli obiettivi di cui sopra ha conseguito le seguenti certificazioni, rilasciate dall'Ente Certificatore TÜV Italia:
- Qualità (ISO 9001/2008) con emissione del certificato in data 04.04.2015
- Ambientale (ISO 14001:2004), certificato emesso in data 16.07.2015
- SA 8000:2008, data di emissione certificato 03.08.2013
- Sicurezza (OHSAS 18001:2007), certificato emesso in data 17.07.2015
- Certificazione del servizio per le linee regionali 131, 138 e 50/G UNI EN 13816, certificato emesso il 12.06.2015.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti la Vostra Società ha proseguito con l'attenzione allo smaltimento degli altri rifiuti "particolari" prodotti direttamente dalla Società:

	2012 Ton.	2013 Ton.	2014 Ton.	2015 Ton.
Quantità totale di rifiuti prodotti	633,5	1.110,3	395,6	504,46
Rifiuti pericolosi (inclusi mezzi alienati)	380,1	777,8	233,8	325,53
Rifiuti pericolosi (esclusi mezzi alienati)	79,4	86,9	59,7	56,17
Mezzi alienati	300,7	691,0	174,1	269,36
Rifiuti non pericolosi	253,4	332,5	161,7	178,93
di cui: fanghi	143,5	117,8	69,9	57,27

Nessun danno all'ambiente e nessun addebito o sanzione è stato comunicato alla Società.

1) ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenza che la società ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale legati ai progetti di Monetica, AVM, Software meglio descritti tra i "Fatti di rilievo dell'esercizio".

2) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

CREDITI VERSO LE CONSOCIATE ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione assoluta
Verso imprese controllate	5.209.796	4.641.015	568.781
Verso imprese collegate	81.106	347.177	266.071-
Totale	**5.290.902**	**4.988.192**	**302.710**

DEBITI E FINANZIAMENTI PASSIVI VERSO LE CONSOCIATE

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione assoluta
Debiti verso imprese controllate	648.651	787.007	138.356-
Debiti verso imprese collegate	33.876	-	33.876
Totale	**682.527**	**787.007**	**104.480-**

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni.

Partecipazioni al 31.12.2015	Tipologia	Quota possesso
SIENA MOBILITA' SCARL SS 73 Levante, 23 - SIENA	**Controllata**	86,22%
ETRURIA MOBILITA' SCARL Via Guido Monaco, 37 - Arezzo	**Controllata**	52,57%
BY BUS SCRL Strada di Busseto, 18 - SIENA	**Controllata**	58,42%
RAMA SPA Via Topazio, 12 - Grosseto	**Collegata**	23,07%
MOBIT SCARL Viale Cadorna, 105 FIRENZE	**Collegata**	26,50%
LA FERROVIARIA ITALIANA SPA Via Guido Monaco, 37 - Arezzo	**Altra impresa**	0,44%
TI-FORMA SCRL Via Giovanni Paisiello, 8 - FIRENZE	**Altra impresa**	2,41%

Come evidenziato in tabella, alcune delle società controllate sono società costituite ai sensi dell'art. 2615 ter C.C, quindi con natura e finalità consortili (hanno per oggetto principale la gestione del servizio di trasporto pubblico locale relativo al lotto di gara per l'affidamento dell'esercizio dei servizi di TPL urbano ed extra-urbano del bacino della provincia in cui hanno sede).

I rapporti con la **società collegata Rama S.p.A**. sono relativi a:
- Affitto immobili utilizzati da Tiemme S.p.A. per lo svolgimento della propria attività relativamente alla sede operativa di Grosseto;
- Contratto di prestazione di service amministrativo.

Rama Spa nel corso del 2015 ha redatto una proposta di piano attestato ex art. 67 comma 3 lett d) L.F.; tale proposta, che era totalmente definita, aveva avuto la verifica (e la bozza di attestazione) da parte del Dott. Marco Turchi.

Il piano attestato predisposto era costruito sulla base del presupposto che Tiemme Spa (tramite il consorzio Mobit) si aggiudicasse la gara regionale di TPL e che conseguentemente Tiemme Spa proseguisse l'attività di TPL per tutto il periodo indicato nella gara regionale utilizzando i beni immobili strumentali di Rama Spa, che avrebbe così continuato a riscuotere i canoni di affitto. Nel piano attestato si programmava la vendita di tutti gli immobili non strumentali di Rama Spa, la vendita a Tiemme Spa di un immobile strumentale, e la vendita parziale delle azioni di Tiemme

Spa detenute da Rama Spa per un importo tale da consentire a Rama Spa l'estinzione di tutto il debito bancario.
Purtroppo l'ipotesi che era alla base del piano attestato (cioè la vittoria nella gara regionale di TPL) non si è realizzata.

Questo accadimento ha reso non solo non attuabile il piano attestato precedentemente predisposto, ma ha reso impossibile la predisposizione di un programma definito di rientro dal debito bancario basato su elementi oggettivi, in quanto esistono incertezze sullo scenario futuro che riguarda il TPL della Regione Toscana.
Rama ha pertanto richiesto al ceto bancario una moratoria del proprio debito bancario a cui farà seguito, dopo la definizione giudiziaria, un programma di rientro dei debiti bancari basato su elementi definitivi. Rientro che potrà avvenire:

a) in caso di esito positivo del contenzioso, mediante il percorso delineato dal piano ex art. 67 sopra citato;
b) in caso di esito negativo del contenzioso, tramite la cessione del patrimonio immobiliare al nuovo gestore e sul mercato, oltre che dalla liquidazione della partecipazione in Tiemme.

I rapporti con la **società collegata By Bus s.c.r.l**, sono relativi a:
- svolgimento servizi TPL bacino di Siena in subconcessione ed altri servizi TPL a chiamata;
- svolgimento servizi Biglietteria Piazza Gramsci – Siena;
- servizio distribuzione titoli di viaggio bacino di Siena.

Non sussistono operazioni con parti correlate se non effettuate a normali condizioni di mercato e pertanto esonerate dall'indicazione di cui all'art. 2427 co.1 n. 22bis.

3) AZIONI PROPRIE

La Società possiede azioni proprie dal 2014: in data 18 dicembre 2014 Tiemme Spa ha acquisito da Rama Spa n. 253.366 azioni di Tiemme medesima, rappresentanti l' 1,40% del capitale sociale per un valore nominale € 253.366 al prezzo di € 320.001,25. Non vi sono state movimentazioni nel corso dell'esercizio.
Ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, si conferma che è stata istituita una apposita riserva per azioni proprie in portafoglio per un ammontare equivalente.

4) AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla

chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

In data 10 marzo è stato comunicato a Mobit il decreto di aggiudicazione definitiva della procedura in favore della società Autolinee Toscane, ai sensi dell'art. 79 del codice dei contratti. Il consorzio Mobit è in procinto di presentare un ricorso al TAR contestando l'affidamento, ed intende coltivare il contenzioso anche in sede di Consiglio di Stato, nel caso in cui il TAR non accolga le richieste del consorzio.

Nel frattempo Tiemme sta continuando a svolgere la propria attività nella continua ricerca di ottimizzazione del servizio, nell'interesse degli utenti, dei lavoratori, dei fornitori, dei cittadini delle province servite e di tutti gli stakeholders coinvolti. Questo anche effettuando nuovi investimenti ove si rendessero necessari. A tale scopo, in vista dell'acquisto di nuovi bus, Tiemme ha presentato istanza alla Regione Toscana volta ad ottenere le dovute garanzie che i nuovi mezzi acquistati nel periodo di transizione nelle more del subentro del nuovo gestore, verranno comunque inclusi tra i beni essenziali che l'aggiudicatario della gara dovrà acquisire obbligatoriamente.

6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnalano i seguenti eventi che coinvolgeranno Tiemme nei prossimi mesi.

Ricorso Gara Regionale

Il consorzio Mobit, di cui Tiemme fa parte, porterà avanti il contenzioso avverso l'aggiudicazione definitiva effettuata dalla Regione Toscana in favore di Autolinee Toscane.

Appare opportuno presentare un quadro sintetico sul percorso giudiziario prevedibile e sui tempi ipotizzabili.

Dalla data del 10 marzo 2016 in cui la Regione Toscana ha comunicato a Mobit il decreto di aggiudicazione definitiva in favore di Autolinee Toscane, decorreranno i 30 giorni previsti dalla legge per la notifica del ricorso con il quale Mobit chiederà al Tribunale Amministrativo Regionale di annullare il provvedimento di aggiudicazione in favore di Autolinee Toscane, corredato da allegata domanda di sospensione cautelare del medesimo. Si ritiene che la camera di consiglio per la discussione dell'istanza di sospensione possa presumibilmente essere fissata entro la prima metà di maggio 2016.
Si prevedono tempi più lunghi per la sentenza sul merito. In caso di esito negativo, sarà possibile ricorrere in Consiglio di Stato. Si stima che il contenzioso potrebbe protrarsi fino a metà del 2017.

Lo scenario che si aprirebbe nel caso di definita soccombenza di Mobit non è perfettamente definibile in questo momento. E' però certo che Tiemme, come tutte le

società madri, dovrebbe cedere la totalità dei beni essenziali per l'esercizio del servizio di TPL, come spiegato nel paragrafo "Rischi ed incertezze a cui è esposta la società".

Dall'accesso agli atti, sono però emersi validi argomenti tecnico giuridici a sostegno delle ragioni che Mobit porterà nelle varie sedi giudiziarie.

Si prospettano quindi **tempi lunghi** per la definizione ultima del contenzioso che, per una parte degli argomenti, potrebbe addirittura estendersi alla Corte di Giustizia Europea.

Rimborso accise

La nuova Legge di Stabilità prevede, a partire da gennaio 2016, l'esclusione dal rimborso delle accise sul gasolio per autotrazione i veicoli fino a euro 2. Si stima che il minor ricavo per Tiemme di quasi un milione di euro.

CONCLUSIONI

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano, che chiude al 31/12/2015 con un utile di 499.749 euro;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
    - euro 24.987 alla riserva legale (pari al 5%);
    - euro 474.762 alla riserva straordinaria (pari al 95%);

Arezzo, 30 Marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Massimo Roncucci

PROSPETTI DI BILANCIO 2015

Stato Patrimoniale

	31/12/2015	31/12/2014
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.119	62.172
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'	22.768	42.478
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	500.695	540.209
5) Avviamento	-	238.742
7) Altre	558.712	355.806
Totale immobilizzazioni immateriali	*1.085.294*	*1.239.407*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	299.853	156.429
2) Impianti e macchinario	47.535.218	37.129.302
3) Attrezzature industriali e commerciali	269.789	267.486
4) Altri beni	289.921	300.445
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.308.905	3.031.976
Totale immobilizzazioni materiali	*51.703.686*	*40.885.638*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	202.753	202.753
b) imprese collegate	2.125.778	2.126.508
d) altre imprese	230.458	226.837
Totale partecipazioni	*2.558.989*	*2.556.098*
2) Crediti	-	-
d) verso altri	18.842	16.346
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.842	16.346
Totale crediti	*18.842*	*16.346*
4) Azioni proprie	320.001	320.001
azioni proprie, valore nominale complessivo	253.366	253.366
Totale immobilizzazioni finanziarie	*2.897.832*	*2.892.445*
Totale immobilizzazioni (B)	*55.686.812*	*45.017.490*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.966.304	1.816.776
Totale rimanenze	*1.966.304*	*1.816.776*
II - Crediti	-	-

	31/12/2015	31/12/2014
1) verso clienti	5.269.174	5.541.510
esigibili entro l'esercizio successivo	5.269.174	5.541.510
2) verso imprese controllate	5.209.796	4.641.015
esigibili entro l'esercizio successivo	5.209.796	4.641.015
3) verso imprese collegate	81.106	347.177
esigibili entro l'esercizio successivo	81.106	347.177
4-bis) Crediti tributari	5.290.162	1.613.078
esigibili entro l'esercizio successivo	5.290.162	1.613.078
4-ter) Imposte anticipate	2.080.533	2.315.170
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.080.533	2.315.170
5) verso altri	4.810.297	9.021.564
esigibili entro l'esercizio successivo	4.810.297	9.021.564
Totale crediti	*22.741.068*	*23.479.514*
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	9.383.008	3.063.746
3) Danaro e valori in cassa	21.755	29.399
Totale disponibilità liquide	*9.404.763*	*3.093.145*
Totale attivo circolante (C)	*34.112.135*	*28.389.435*
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	524.447	395.848
Totale ratei e risconti (D)	*524.447*	*395.848*
Totale attivo	*90.323.394*	*73.802.773*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**23.410.807**	**22.911.060**
I - Capitale	18.000.000	18.000.000
IV - Riserva legale	34.541	28.410
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	116.496	-
Riserva per acquisto azioni proprie	320.001	320.001
Riserva avanzo di fusione	4.440.021	4.440.021
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	*4.876.517*	*4.760.023*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	499.749	122.627
Utile (perdita) residua	*499.749*	*122.627*
Totale patrimonio netto	23.410.807	22.911.060
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	3.446.920	2.277.949
Totale fondi per rischi ed oneri	*3.446.920*	*2.277.949*

	31/12/2015	31/12/2014
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**12.655.686**	**13.653.254**
D) Debiti		
4) Debiti verso banche	13.305.103	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.037.830	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.267.273	-
6) Acconti	65.431	1.905
esigibili entro l'esercizio successivo	65.431	1.905
7) Debiti verso fornitori	8.845.676	15.484.035
esigibili entro l'esercizio successivo	8.845.676	15.484.035
9) Debiti verso imprese controllate	648.651	787.007
esigibili entro l'esercizio successivo	648.651	787.007
10) Debiti verso imprese collegate	33.876	-
esigibili entro l'esercizio successivo	33.876	-
12) Debiti tributari	1.050.645	990.671
esigibili entro l'esercizio successivo	1.050.645	990.671
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.461.645	2.444.317
esigibili entro l'esercizio successivo	2.461.645	2.444.317
14) Altri debiti	3.969.085	3.639.857
esigibili entro l'esercizio successivo	3.969.085	3.639.857
Totale debiti	*30.380.112*	*23.347.792*
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	20.429.869	11.612.718
Totale ratei e risconti	*20.429.869*	*11.612.718*
Totale passivo	*90.323.394*	*73.802.773*

Conti d'Ordine

	31/12/2015	31/12/2014
Conti d'ordine		
Beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altro	(219.825)	(281.167)
Totale beni di terzi presso l'impresa	*(219.825)*	*(281.167)*
Impegni assunti dall'impresa	219.825	281.167
Totale conti d'ordine	-	-

Conto Economico

	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.820.501	82.400.339
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	5.539.507	5.803.874
Altri	5.398.896	4.819.913
Totale altri ricavi e proventi	*10.938.403*	*10.623.787*
Totale valore della produzione	*93.758.904*	*93.024.126*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.583.602	17.151.628
7) per servizi	18.871.831	19.070.749
8) per godimento di beni di terzi	3.113.950	3.300.898
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	32.959.192	32.596.716
b) Oneri sociali	9.986.663	9.793.833
c) Trattamento di fine rapporto	2.384.080	2.384.752
e) Altri costi	440.485	348.803
Totale costi per il personale	*45.770.420*	*45.124.104*
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	704.722	861.606
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.139.762	4.432.335
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	150.000	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	*5.994.484*	*5.343.941*
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(149.528)	36.413
12) Accantonamenti per rischi	250.000	-
13) Altri accantonamenti	2.150.000	1.467.964
14) Oneri diversi di gestione	1.810.861	947.475
Totale costi della produzione	*93.395.620*	*92.443.172*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**363.284**	**580.954**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	18.222	56.968
Totale proventi diversi dai precedenti	*18.222*	*56.968*
Totale altri proventi finanziari	*18.222*	*56.968*
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	316.286	11.234

	31/12/2015	31/12/2014
Totale interessi e altri oneri finanziari	*316.286*	*11.234*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(298.064)*	*45.734*
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	11.705
Totale svalutazioni	*-*	*11.705*
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	*-*	*(11.705)*
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	1.031.171	310.181
Totale proventi	*1.031.171*	*310.181*
21) Oneri	-	-
Minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14	-	12.167
Imposte relative a esercizi precedenti	527	103
Altri	270.429	346.474
Totale oneri	*270.956*	*358.744*
Totale delle partite straordinarie (20-21)	*760.215*	*(48.563)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**825.435**	**566.420**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	137.779	1.055.722
Imposte anticipate	(187.907)	611.929
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*325.686*	*443.793*
23) Utile (perdita) dell'esercizio	**499.749**	**122.627**

NOTA INTEGRATIVA

2015

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, è stato ammortizzato in un periodo di cinque anni conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a Euro 5.018.450; i fondi di ammortamento risultano essere pari a Euro 3.933.156

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	485.021	98.551	1.245.226	2.055.206	583.838	4.467.842
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	422.849	56.073	705.016	1.816.464	228.031	3.228.433
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	62.172	42.478	540.210	238.742	355.807	1.239.409
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	246.517	-	311.761	558.278
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	7.669	-	-	7.669
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	59.052	19.710	278.362	238.742	108.856	704.722
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	*(59.052)*	*(19.710)*	*(39.514)*	*(238.742)*	*202.905*	*(154.113)*
Valore di fine esercizio						
Costo	485.021	98.551	1.484.073	2.055.206	895.599	5.018.450
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	481.902	75.783	983.378	2.055.206	336.887	3.933.156
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	3.119	22.768	500.695	-	558.712	1.085.294

Dettaglio composizione costi pluriennali

Le voci che seguono sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Costi di impianto e ampliamento

Nel corso dell'esercizio non hanno subito variazioni se non quelle legate all'ammortamento. Di seguito se ne illustra la composizione:

Descrizione	Dettaglio	2015	2014	Variaz. assoluta	Variaz. %
Costi di impianto e di ampliamento					
	Spese societarie	218.581	218.581	-	-
	Spese avviamento impianti o produzione	266.440	266.440	-	-
	F.do amm.to spese societarie	218.581-	192.865-	25.716-	13
	F.do amm.to avviamento impianti o prod.	263.321-	229.984-	33.337-	14
	Totale	**3.119**	**62.172**	**59.053-**	

Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità

Nel corso dell'esercizio non hanno subito variazioni se non quelle legate all'ammortamento. Di seguito se ne illutra la la composizione:

Descrizione	Dettaglio	2015	2014	Variaz. assoluta	Variaz. %
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'					
	Costi di ricerca e sviluppo	67.401	67.401	-	-
	Sito Internet Tiemme S.p.A.	31.150	31.150	-	-
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	75.783-	56.073-	19.710-	35
	Totale	**22.768**	**42.478**	**19.710-**	

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

Nel corso dell'esercizio sono aumentate di 246.517 per acquisti nuovi programmi software o implementazione di quelli esistenti.

Sono state inoltre state cedute licenze software pari ad:

- Euro 4.080 per riaddebito alla società Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A. di 1/5 delle fatture PluService.net per servizi gestione verificatori e moduli import – export;

- Euro 1.450 per riaddebito alla società Trasporto Ferroviario Toscano S.p.A. della fattura ALLBUS per sviluppo delle modifiche al sistema di vendita online Ticco al fine di vendere anche i titoli di viaggio per il treno TFT;
- Euro 1.500 per riddebito alla società La Ferroviaria Italiana S.p.A. della fattura GLOBAL BUSINESS relativa alla procedura di passaggio al Ministero del Lavoro dei dati dipendenti da RFT a LFI.

Avviamento

L'avviamento iscritto a bilancio all'inizio dell'esercizio proviene dall'operazione di conferimento che ha segnato la nascita di Tiemme nel 2010. L'ammortamento è stato effettuato su un periodo di cinque anni, conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n.6 del Codice Civile e si è concluso nell'esercizio corrente.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso dell'esercizio sono aumentate di Euro 311.761. Di seguito se ne indicato le voci principali:

- Spese manutenzione su beni di terzi da ammortizzare per Euro 136.843 si tratta di lavori su terreni e immobili in locazione dalle società madri o da terzi;
- Spese finanziarie da ammortizzare per Euro 138.102 si tratta di oneri bancari relativi a n.3 mutui sottoscritti nel corso dell'anno 2015 e portati ad ammortamento per l'aliquota relativa alla durata del singolo contratto;
- Sistema Certificazioni per Euro 36.816 per rinnovo di Certificazioni esistenti e l'ottenimento di nuove:

Certificazione	Ente Certificatore	Data rilascio	Data scadenza
UNI ENI ISO 9001:2008	TUV ITALIA	04/04/2015	03/04/2018
SA 8000:2008	TUV ITALIA	03/08/2013	02/08/2016
BS OHSAS 18001:2007	TUV ITALIA	17/07/2015	16/07/2018
UNI EN ISO 14001:2004	TUV ITALIA	16/07/2015	15/07/2018
EN 13816:2002	TUV RHEINLAND	12/06/2015	11/06/2018

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote %**
Terreni e Fabbricati costituiti da:	
Terreno Area Valpiana (GR)	Non ammortizzato
Fabbricato strumentale Valpiana (GR)	4%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e Macchinari costituiti da:	
Impianti vari	10%
Display informativi utenza	10%
Autobus 2015	8,33-6,67%
Autobus da 1 a 6 anni	6,67%
Autobus da 7 a 15 anni	10%
Autobus da 16 anni ed oltre	25%
Attrezzature bordo autobus	20%
Automezzi strumentali e non strumentali	20%
Emettitrici ed obliteratrici titoli di viaggio	20%
Sistema bigliettazione MONETICA	20%
Tecnologie terra/aria/centro	20%
Paline di Fermata	10%
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Altri beni costituiti da :	

Telefonia	12%
Mobili ed arredi	12%
Insegne	12%
Apparecchiature elettroniche ufficio	20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse. Con particolare riferimento al parco autobus la vita residua dei mezzi è stata stimata sulla base di parametri che tengono conto sia dell'anzianità sia dell'effetivo utilizzo atteso del mezzo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 75.141.611; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 23.437.925

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	182.263	54.221.383	394.564	756.774	3.031.976	58.586.960
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.834	17.092.081	127.078	456.329	-	17.701.322
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	156.429	37.129.302	267.486	300.445	3.031.976	40.885.638
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	152.779	16.823.056	44.217	108.689	607.727	17.736.468
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	290	1.446.547	-	1.022	330.798	1.778.657
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	9.065	4.970.593	41.914	118.190	-	5.139.762
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	*143.424*	*10.405.917*	*2.303*	*(10.523)*	*276.929*	*12.309.718*
Valore di fine esercizio						
Costo	334.752	69.450.989	438.781	864.440	3.308.905	74.397.868
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.899	21.915.772	168.992	574.519	-	22.694.182
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	299.853	47.535.218	269.789	289.921	3.308.905	51.703.686

Terreni e fabbricati

Nel presente bilancio è stato scorporato, dal valore del fabbricato, il valore del terreno sul quale lo stesso insiste per quanto riguarda l'area edificabile di Valpiana (GR). Lo scorporo

è stato effettuato sulla base di una stima del valore del fabbricato basata sul dettaglio degli stati avanzamento lavori e relazioni relative dei progettisti.

Il valore dell'Area Edificabile è pari ad Euro 121.845. Il valore del Fabbricato strumentale è di Euro 152.779.

Impianti e macchinari

L'incremento della voce Impianti e macchinari è legato prevalentemente agli investimenti effettuati nel corso del 2015 per rinnovo parco rotabile autobus. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati n. 75 autobus nuovi, per complessivi Euro 15.062.899. I nuovi mezzi si sommano ai 15 acquistati nel 2014 per un totale di 90 nuovi mezzi immatricolati nel 2015.

Sono stati inoltre imputati ad incremento del valore degli autobus i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile degli stessi per un totale complessivo di Euro 880.837.

Altri incrementi hanno interessato le seguenti voci:

- Impianti specifici:
  - Impianti di distribuzione carburante: lavori rifacimento area rifornimento bus deposito Siena per Euro 3.200
  - Impianti di lavaggio: acquisto nuovo impianto per complessivi Euro 48.622;
  - Impianti di sorveglianza – accessi – ex AVM: acquisto impianto videosorveglianza locali Piombino per Euro 1.560;
  - Impianti vari su fabbricato Valpiana per Euro 177.329 e su altri locali per Euro 49.498;
- Tecnologie di bordo/terra/centro: sistema di videosorveglianza su bus, indicatori di percorso con sistema di vocalizzazione e monitor informativi per un importo complessivo di 559.714;
- Paline di fermata: installazione nuove paline elettroniche a Siena per Euro 5.628
- Automezzi strumentali: acquisto autocarro usato per deposito Piombino per complessivi Euro 11.856;
- Automezzi non strumentali: acquisto n.2 vetture per Euro 32.116.

Il decremento della voce impianti e macchinari è rappresentato da n. 97 radiazioni di cui n. 77 previste dal piano di rinnovo del parco rotabile ai sensi delle suddette DGR 617/2013 e 807/2013. Il valore delle dismissioni esposte in tabella è al netto dei fondi.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso è composta da:

1 - acconti e costi sostenuti per la realizzazione del progetto AVM SISTEMA AUSILIO ALL'ESERCIZIO per un totale di Euro 2.917.899. *Nel corso dell'anno 2015 sono stati effettuati ulteriori investimenti per complessivi Euro 445.400.* Il sistema entrerà definitivamente in funzione nel corso del 2016.

2 - acconti e costi sostenuti per la realizzazione del 2° progetto MONETICA - Bigliettazione elettronica area urbana di Siena per un totale di Euro 391.006. *Nel corso dell'anno 2015 sono stati effettuati ulteriori investimenti per complessivi Euro 134.199.* Il sistema entrerà in funzione nel corso del 2016.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nei prospetti che seguono vengo riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni	
Società di Leasing	MPS LEASING E FACTORING
Descrizione del bene	N. 3 AUTOBUS IVECO MT. 12
Costo del bene per il concedente	440.000
Valore di riscatto	33.200
Data inizio del contratto	1/10/2013
Data fine del contratto	31/07/2019
Tasso di interesse implicito	6,30
Aliquota di ammortamento	6,67

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'			
a)	Contratti in corso		
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		395.956
	- di cui valore lordo	440.000	
	- di cui fondo ammortamento	44.044	
	- di cui rettifiche	-	
	- di cui riprese di valore	-	
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		29.348
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		366.608
	- di cui valore lordo	440.000	
	- di cui fondo ammortamento	73.392	
	- di cui rettifiche	-	

	Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
	- di cui riprese di valore	-	
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale		-
b)	Beni riscattati		-
b.1)	***Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio***		***-***
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]		***366.608***

	Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti		
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		244.922
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	42.021	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	202.901	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio		-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio		42.021
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		202.901
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	44.744	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	158.157	
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-	
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio		-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale		-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [a.6+(a.7-a.8)+b.1-c.4+(c.5-c.6)]		163.707
e)	Effetto fiscale		12.354
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)		151.353

	Effetti sul Conto Economico	
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	38.228
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	81.793
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	14.217
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	29.348
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	12.355
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	25.873

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono state valutate al costo di acquisto corrispondente al prezzo pagato pari ad Euro 320.001.

Il numero delle azioni acquistate è nei limiti previsti dall'art. 2357 C.C e sono interamente liberate.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie è stata effettuata presupponendo una mancata ricollocazione nel mercato nel breve periodo.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio					
Costo	202.753	2.126.508	226.837	2.556.098	320.001
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	202.753	2.126.508	226.837	2.556.098	320.001
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.621	3.621	-

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Azioni proprie
Decrementi per alienazioni	-	730	-	730	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	730-	3.621	2.891	-
Valore di fine esercizio					
Costo	202.753	2.125.778	230.458	2.558.989	320.001
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	202.753	2.125.778	230.458	2.558.989	320.001

L'incremento della voce partecipazioni in altre imprese è dovuto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale nella partecipata Ti-Forma. Il decremento della voce partecipazioni in imprese collegate è dovuto alla cessione di quote detenute nella società Mobit.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	16.346	2.496	18.842	18.842
Totale	**16.346**	**2.496**	**18.842**	**18.842**

Sono costituiti da depositi cauzionali in applicazione di norme contrattuali.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIENA MOBILITA' scarl	SIENA	25.000	25.000	21.555	86,220	21.555
ETRURIA MOBILITA' scarl	AREZZO	25.000	25.000	13.141	52,560	13.141
BY BUS scrl	SIENA	275.000	357.657	208.943	58,420	168.057

Le partecipazioni in Siena Mobilità s.c.a.r.l., in Etruria Mobilità s.c.a.r.l. e in By Bus scrl rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Alla data di redazione della presente nota integrativa non è disponibile il bilancio al 31.12.2015. I dati esposti nel prospetto si riferiscono all'esercizio 2014.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RAMA Spa	GROSSETO	1.653.964	933.984-	4.188.211	381.573	23,070	2.100.008
MOBIT scarl	FIRENZE	100.000	-	100.000	25.770	25,770	25.770

I dati esposti nel prospetto si riferiscono all'esercizio 2014, in quanto al momento della redazione di questa Nota integrativa non sono disponibili i bilanci al 31.12.2015.

Seppur il bilancio di Rama Spa non sia ancora disponibile, il preconsuntivo 2015 prevede una perdita di 614 mila Euro su cui pesano interessi passivi esattamente di pari importo. In merito alla situazione della partecipata si rimanda a quanto già esposto nelle relazione sulla gestione. In questa sede giova ricordare che Rama Spa nel corso del 2015 ha redatto una proposta di piano attestato ex art 67 comma 3 lett d) L.F. Il piano attestato predisposto era costruito sulla base del presupposto che Tiemme Spa (tramite il consorzio Mobit) si aggiudicasse la gara regionale di TPL e proseguisse l'attività di TPL. L'esito sfavorevole della gara ha reso non attuabile il piano e a costetto l'azienda a formulare una proposta di moratoria al ceto bancario e una revisione dei tassi. La particolare posizione di Rama all'interno dello scenario della gara regionale lascia però presupporre che la trattativa col sistema bancario possa avere esito positivo e che il valore degli immobili ceduti sia capiente per la copertura dell'indebitamento aziendale.

Per tale motivo si ritiene non opportuno svalutare la partecipazione ma bensì effettuare un accantonamento prudenziale di Euro 600.000 che porta così il fondo rischi per questa partecipazione a Euro 765.000.

Informazioni sulle partecipazioni in altre imprese

La società detiene partecipazioni in altre imprese per un importo totale pari ad Euro 230.458:

LA FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - AREZZO- quota di possesso pari al 0,440% per un valore di Euro 225.631

TI.FORMA S.C.A.R.L. - FIRENZE - quota di possesso 2,41% per un valore di Euro 4.828.

Relativamente alla partecipazione nella società TI-Forma si è provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale da Euro 50.000 a Euro 200.000 per la quota pari al 2,41% pari ad Euro 3.621.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto medio ponderato.

Il valore così ottenuto non è inferiore a quello di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e non differisce dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

La variazione più importante si rileva sulle giacenze di gasolio. Si tratta quindi di una variazione non strutturale ma temporanea, legata alle differenti dinamiche nelle consegne tra un esercizio e l'altro.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.816.776	149.528	1.966.304
Totale	*1.816.776*	*149.528*	*1.966.304*

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Non sussistono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	5.541.510	(272.336)	5.269.174	5.269.174	-
Crediti verso imprese controllate	4.641.015	568.781	5.209.796	5.209.796	-
Crediti verso imprese collegate	347.177	(266.071)	81.106	81.106	-
Crediti tributari	1.613.078	3.677.084	5.290.162	5.290.162	-
Imposte anticipate	2.315.170	(234.637)	2.080.533	-	2.080.533
Crediti verso altri	9.021.564	(4.211.267)	4.810.297	4.810.297	-
Totale	**23.479.514**	**(738.446)**	**22.741.068**	**20.660.535**	**2.080.533**

La lieve riduzione è legata al rientro da parte di provincie ed enti locali avvenuto nelle ultime settimane dell'esercizio.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di Euro 211.322 di cui Euro 150.000 stanziati sul Bilancio 2015.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE:

Si tratta prevalentemente di crediti legati a:

- Fatture da emettere ad Etruria Mobilità per Euro 884.980 di cui Euro 812.392 già emesse alla data del Bilancio 2015
- Fatture da emettere a By Bus per *Euro 17.631* tutte emesse alla data del bilancio 2015
- Fatture da emettere a Siena Mobilità per Euro 2.905.478 di cui Euro 2.199.763 già emesse alla data del Bilancio 2015
- Crediti verso By Bus per Euro 59.927 già saldati alla data del bilancio 2015
- Crediti verso Etruria Mobilità per Euro 504.045 saldati alla data del Bilancio 2015 per Euro 229.051 e per la parte restante da saldare in attesa dei rimborsi IVA dovuti alla procedura di Split Payment

- Crediti verso Siena Mobilità per Euro 837.734 saldati alla data del Bilancio 2015 per Euro 65.134 e per la parte restante da saldare in attesa dei rimborsi IVA dovuti alla procedura di Split Payment

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE:

Si tratta di crediti verso la società Rama Spa per fatture ancora da saldare

CREDITI TRIBUTARI:

La voce subisce una variazione in aumento dovuta principalmente al credito Iva da split payment per Euro 287702 (il credito ordinario da liquidazione diminuisce da Euro 677.000 del 2014 a Euro 175.000 del 2015) e al credito sugli investimenti autobus per Euro 3.084.508 (. Il maggior credito è dovuto in larga misura agli investimenti su autobus realizzati alla fine dell'anno;

La voce Erario c/Ires passa da Euro 60.033 al 31.12.2014 a EURO 412.298 al 31.12.2015 per effetto delle ritenute di acconto subite in seguito al pagamento del contributo CCNL (2014 e 2015), alle ritenute subite per interessi sui c/c e alle ritenute subite sui compensi dal GSE;

La voce Erario c/Irap che al 31.12.2014 evidenziava un credito di Euro 95.561 chiude con un debito di Euro 33.399 al 31.12.2015, nel 2015 si rileva un credito IRAP per ACE 2014 pari ad Euro 37.384;

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE:

Nel 2015 non sono state rilevate imposte anticipate ai fini Ires. Il credito Ires per imposte anticipate scende a Euro 1.959.454. Sono invece rilevate imposte anticipate ai fini Irap per EURO 38.009

CREDITI VARI VS. ALTRI

Possono essere così riepilogati:

	2015	2014	Variazione
Partite attive da liquidare	37.324	59.282	- 21.958
Contributi C/impianti da Enti locali	443.873	-	443.873
Finanziamento CCNL	1.084.969	5.752.743	- 4.667.774
Incassi Ufficio commerciale già effettuati e da riversare in Banca	232.090	211.520	20.570
Incassi titoli da trattenere in busta paga o a fondo	128.032	127.922	110
INPS indennità malattia L. 266/05	2.214.019	2.180.535	33.484
Crediti enti previdenziali	47.465	52.958	- 5.494
Crediti per sinistri attivi	34.596	31.467	3.129
Crediti verso rivendite titoli	455.828	507.001	- 51.174
Crediti diversi	132.470	98.136	33.967
Totale	**4.810.297**	**9.021.564**	**- 4.211.267**

- al 31.12.2015 non è stato corrisposto dalla Regione Toscana il saldo dei contributi a finanziamento rinnovo CCNL anno 2015. Al 31.12.2015 il credito a tale titolo è pari ad Euro 1.084.969. Al 31.12.2014 la voce ammontava ad Euro 5.752.743.

- al 31/12/2015 non è stato possibile recuperare attraverso DM10 l'onere malattia addetti TPL dal 2012 in poi, che a differenza degli anni precedenti veniva compensato in sede di versamento dei contributi previdenziali entro la fine dell'anno. La voce pertanto passa da Euro 2.180.535 al 31.12.2014 ad Euro 2.214.019 al 31.12.2015 (recuperati nel corso del 2015 Euro 589.238 relativi all'anno 2011

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.063.746	6.319.262	9.383.008
Denaro e valori in cassa	29.399	7.644-	21.755
Totale	*3.093.145*	*6.311.618*	*9.404.763*

Per ulteriori chiarimenti in merito alle dinamiche finanziarie che hanno portato ad un aumento così rilevante della liquidità si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo relativo all'andamento finanziario della relazione sulla gestione.

Per un'analisi delle dinamiche monetarie si rimanda al rendiconto finanziario che segue nella presente nota.

In questa sede ci limitiamo a segnalare che è l'effetto del rimborso dei contributi regionali per Euro 8.944.017 avvenuto negli ultimi giorni dell'esercizio. Si tratta quindi di una dinamica presumibilmente non ricorrente.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	8.370	8.370
Altri risconti attivi	395.848	120.229	516.077
Totale ratei e risconti attivi	**395.848**	**128.599**	**524.447**

La voce ratei attivi è relativa a ricavi per fatture emesse per servizi Turistici ad inizio 2016 ma riferite in parte al 2015.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

Risconti Attivi	
Autorizzazioni varie/transiti città	648
Canoni assistenza	32.979
Commissioni	56.437
Imposta registro E VARIE	149.162
Polizze assicurative	123.072
Canoni leasing e nolo	6.686
Tasse di proprietà	31.632
Vari	115.461
Totale	**516.077**

.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	18.000.000	-	-	-	-	18.000.000
Riserva legale	28.410	-	6.131	-	-	34.541
Riserva straordinaria	-	-	116.496	-	-	116.496
Riserva per acquisto azioni proprie	320.001	-	-	-	-	320.001
Riserva avanzo di fusione	4.440.021	-	-	-	-	4.440.021
Totale altre riserve	4.760.023	-	116.496	2	-	4.876.517
Varie altre riserve	(1)	-	-	-	-	(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	122.627	(122.627)	-	-	499.749	499.749
Totale	**22.911.058**	**(122.627)**	**122.627**	**-**	**499.749**	**23.410.807**

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate

CAPITALE SOCIALE: Ammonta ad Euro 18.000.000. E' interamente versato ed è diviso in n. 18.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna

RISERVA LEGALE: si incrementa di EURO 6.131 per destinazione 5% utile esercizio 2014.

RISERVA STRAORDINARIA: si incrementa di Euro 116.496 per destinazione dell'utile esercizio 2014 in eccedenza rispetto a quello destinato a Riserva Legale.

RISERVA PER ACQUISTO AZIONI PROPRIE costituita nel 2014 in seguito ad acquisto azioni proprie da RAMA spa

RISERVA AVANZO DI FUSIONE (RISERVA DA CONFERIMENTO): la voce si mantiene stabile nel corso del 2015.

UTILE DELL'ESERCIZIO: risulta pari ad Euro 499.749 al netto del carico fiscale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	18.000.000	Capitale	B;C
Riserva legale	34.541	Utili	B;C
Riserva straordinaria	116.496	Utili	B;C
Riserva per acquisto azioni proprie	320.001	Utili	
Riserva avanzo di fusione	4.440.021	Capitale	A;B;C
Varie altre riserve	(1)	Utili	B;C
Totale altre riserve	4.876.517		
Totale	**22.911.058**		

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	2.277.949	2.400.000	1.231.029	1.168.971	3.446.920
Totale	**2.277.949**	**2.400.000**	**1.231.029**	**1.168.971**	**3.446.920**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	F.do incentivo esodo personale	150.000
	F.do oneri rinnovo CCNL	568.575
	F.do oneri vertenze legali in corso	713.345
	F.do oneri rinnovo parco mezzi	200.000
	F.do grandi manutenzioni parco mezzi	800.000
	F.do oneri svalutazione partecipazioni	765.000
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	250.000

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Totale	**3.446.920**

Il Fondo Incentivo esodo personale accoglie l'accantonamento per l'incentivazione all'esodo del personale dipendente. Nel corso del 2015 è incrementato per accantonamenti pari ad Euro 150.000.

Il Fondo oneri rinnovo CCNL accoglie quanto stanziato a titolo di onere per il rinnovo del CCNL del settore per la quota di competenza 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 al netto della decurtazione dello stesso (portata a sopravvenienza attiva del 2015 per Euro 695.029) per la parte non più dovuta per le annualità 2010-2011 come stabilito dal Nuovo Contratto Nazionale Autoferrotranvieri firmato a novembre del 2015.

Il fondo oneri vertenze legali in corso accoglie quanto stanziato a titolo di onere conseguente alla Sentenza della Corte di Appello di Firenze del 6 maggio 2014 che riconosce il diritto alle somme previste nell'accordo del 15.04.2008 stipulato tra LFI e le organizzazioni sindacali, anche al personale ex Atam che non aveva sottoscritto l'accordo condannando l'azienda alla restituzione agli stessi delle retribuzione assorbite negli anni attraverso gli aumenti del CCNL, gli aumenti parametrali e gli scatti di anzianità. Per il 2015, invia prudenziale, si è ritenuto opportuno accantonare ulteriori Euro 400.000.

Il fondo oneri rinnovo parco mezzi accoglie quanto stanziato a titolo di onere conseguente alla dismissione di autobus in alienazione secondo il piano di investimenti previsto dalle DGR 617/2013 e 807/2013.

Il fondo oneri manutenzioni parco mezzi accoglie quanto stanziato per la copertura delle grandi manutenzioni da effettuare sul parco mezzi aziendale con un accantonamento per il 2015 di Euro 800.000

Il fondo oneri svalutazione partecipazioni accoglie quanto accantonato a titolo di pro-quota per le perdite conseguite dalla partecipata Rama S.p.A per i cui dettagli si rimanda al commento delle Immobilizzazioni Finanziarie.

Il fondo per altri rischi e oneri differiti accoglie un accantonamento di Euro 50.000 a copertura del rischio relativo al Verbale emesso dall'Agenzia delle Dogane su presunte irregolarità nella modulistica e calcoli presentati per il rimborso accisa. Accoglie inoltre un accantonamento di Euro 200.000 per rischio obsolescenza magazzino accantonato in via prudenziale, anche alla luce degli ultimi sviluppi della gara unica regionale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.653.254	164.918	1.162.486	997.568-	12.655.686
Totale	**13.653.254**	**164.918**	**1.162.486**	**997.568-**	**12.655.686**

Le variazioni in aumento pari ad Euro 164.918 sono così composte:

Rivalutazione TFR rimasto in azienda Euro 164.818 (al netto imposta sostitutiva TFR pari ad Euro 33.758 e di Euro 100 di ulteriore accantonamento da versare a Fondo Tesoreria);

Le variazioni in diminuzione sono così composte:

Anticipazioni TFR pagate nel corso del 2015, Euro 316.368

Liquidazioni TFR pagate nel corso del 2015, Euro 841.851

Rettifica fondo per TFR di due dipendenti, Euro 4.267

La quota di TFR relativa all'esercizio 2015 e versata al fondo di Tesoreria Inps o ai Fondi pensione vari è stata contabilizzata tra i debiti a breve nella voce D13 Debiti vs. istituti di previdenza.

Nel conto economico l'imputazione interessa la voce B9c Trattamento di fine rapporto. Al 31.12.2015 il costo TFR pari ad Euro 2.384.080 è così ripartito:

Rivalutazione lorda TFR rimasto in azienda Euro 198.576

Accantonamenti Fondo Tesoreria Inps Euro 1.149.533

Accantonamenti Fondo Priamo Euro 745.448

Accantonamenti Fondo Previndai EURO 34.886

Accantonamenti Altri fondi di previdenza complementare Euro 255.637.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	13.305.103	13.305.103	1.037.830	12.267.273
Acconti	1.905	63.526	65.431	65.431	-
Debiti verso fornitori	15.484.035	(6.638.359)	8.845.676	8.845.676	-
Debiti verso imprese controllate	787.007	(138.356)	648.651	648.651	-
Debiti verso imprese collegate	-	33.876	33.876	33.876	-
Debiti tributari	990.671	59.974	1.050.645	1.050.645	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.444.317	17.328	2.461.645	2.461.645	-
Altri debiti	3.639.857	329.228	3.969.085	3.969.085	-
Totale	**23.347.792**	**7.032.320**	**30.380.112**	**18.112.839**	**12.267.273**

La voce debiti verso fornitori si decrementa in modo sensibile nel corso del 2015.

La riduzione è avvenuta prevalentemente nell'ultima parte dell'esercizio, in concomitanza delle riscossioni da parte degli Enti Locali e delle Provincie e dei contributi regionali per acquisto autobus.

Nel corso dell'anno 2015 l'azienda ha fatto ricorso, per la prima volta, a finanziamenti bancari attraverso l'accensione di n.3 finanziamenti chirografari a medio lungo termine. Si tratta di finanziamenti finalizzati alla copertura del rinnovamento per parco autobus, per la quota non coperta da contributo pubblico. Una parte dei finanziamenti sono stati destinati alla copertura di una prima campagna acquisti di 75 mezzi urbani avvenuta nel corso dell'esercizio. Il residuo verrà interamente destinato al finanziamento di una seconda campagna di mezzi extraurbani prevista per la seconda metà del 2016

Di seguito si propone il dettaglio dei finanziamenti con separata indicazione della quota a breve e medio termine

Istituto	Importo	Prima erogazione	Scadenza	Residuo 31/12/2015	Quota entro 12 mm	Quota 12-60mm
MPS	6.500.000	20/04/2015	30/06/2027	6.268.841	474.708	2.026.300
Unicredit	5.648.135	22/04/2015	31/01/2025	5.648.135	425.622	2.403.607
Banco Popolare	1.375.000	10/04/2015	31/10/2025	1.352.083	137.500	549.500
Totale	**13.523.135**			**13.269.059**	**1.034.930**	**4.979.407**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3	24.763	24.766
Aggio su prestiti emessi	-	-	-
Altri risconti passivi	11.612.715	8.792.388	20.405.103

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei e risconti passivi		
	Ratei passivi	24.766
	Risconti passivi	1.529.689
	Risconti passivi contrib.c/impianti	18.875.414
	Totale	**20.429.869**

Di seguito un prospetto che evidenzia il dettaglio delle voci. Per i ratei passivi la voce è composta principalmente per Euro 22.470 dalla quota di interessi passivi del mutuo Unicredit saldata in data 29/01/2016

RISCONTI PASSIVI	31/12/2015
Quota abbonamenti plurimensili TPL venduti 2015 di competenza 2016:	1.518.591
Quota contributi su distributori bevande e alimenti validità 2016	1.844
Quota trasporti scolastici competenza 2016	8.572
Quota trasporti turistici competenza 2016	682
Totale	**1.529.689**
Risconti passivi su contributi conto impianti al 31.12.2015	18.875.414
Totale	**20.429.869**

Beni finanziati	RESIDUO CONTRIBUTI 01.01.15	INCREMENTI 2015	RICAVO COMPETENZA 2015	RISCONTO AL 31.12.2015
Autobus TPL	9.032.249	9.387.890	1.464.161	16.955.978
Filtri antiparticolato per autobus				
Impianti AVM ex train	50.383	-	9.028	41.355
Nuovi impianti AVM	568.484	907.599	in corso	1.476.083
Progetto "Monetica"	75.115	-	30.046	45.069
Display informativi per l'utenza	40.985	-	7.344	33.641
Impianto a metano Siena	178.695	-	32.019	146.675
Impianto fotovoltaico deposito di Siena	2.232	-	400	1.832
Paline elettroniche Siena	212.934	-	38.155	174.779
Totale	**10.161.077**	**10.295.489**	**1.581.153**	**18.875.414**

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E CONTI D'ORDINE

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Nei conti d'ordine (beni di terzi presso l'impresa) sono esposti i valori relativi ai 3 contratti di leasing finanziario sottoscritti con MPS Leasing & Factoring relativamente a 3 autobus.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;

- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Introiti TPL Titoli di viaggio	22.367.778
Introiti TPL contratti di servizio	49.355.138
Noleggi turistici	2.254.686
Servizi scolastici e a convenzione	5.746.347
Servizi Sostitutivi	466.346
Prestazioni di servizio vs. controllate e controllanti	2.097.770
Altri ricavi	532.436
Totale	**82.820.501**

Di seguito evidenziamo le variazioni intercorse nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni tra il 2015 e il 2014.

Attività	2015	2014	Variazione
Introiti TPL Titoli di viaggio	22.367.778	22.429.536	- 61.758
Introiti TPL contratti di servizio	49.351.322	48.804.097	547.225
Val di Cornia	*4.784.033*	*4.742.542*	*41.491*
Grosseto	*13.766.602*	*13.657.113*	*109.489*
Siena	*21.665.910*	*21.372.733*	*293.177*
Arezzo	*9.134.777*	*9.031.709*	*103.068*
Noleggi turistici	2.254.686	2.246.637	8.049
Servizi scolastici e a convenzione	5.746.347	5.527.854	218.493
Servizi Sostitutivi	466.346	408.820	57.526
Prestazioni di servizio vs. controllate e controllanti	2.101.586	2.498.180	-396.594
Altri ricavi	532.436	485.218	47.218
TOTALE RICAVI DALLE VENDITE E PRESTAZIONI	**82.820.501**	**82.400.342**	**420.159**

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Di seguito le principali variazioni intervenute nella voce **B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Costi per materie prime	2015	2014	Variazione
Carburanti e lubrificanti	12.040.354	13.351.824	- 1.311.470
Ricambi	2.504.296	2.678.674	- 174.378
Stampati e cancelleria	182.823	178.469	4.355
Buoni pasto	575.671	537.395	38.276
Vestiario	119.154	103.462	15.692
Segnaletica/paline	23.254	38.783	- 15.529
Materiale officina	51.012	174.696	- 123.684
Materiale pulizia	17.351	18.548	- 1.198
Materiale per manutenzioni impianti e fabbricati	45.463	35.004	10.459
Materiale vario	24.224	34.774	- 10.550
TOTALE	**15.583.602**	**17.151.628**	**- 1.568.026**

Di seguito le principali variazioni intervenute nella voce **B7) per servizi:**

Costi per servizi	2015	2014	Variazione
Subconcessioni	4.974.133	4.766.398	207.735
Servizi commercali	1.574.207	1.539.246	34.961
Manutenzioni	3.957.663	4.016.025	- 58.362
Pulizie	1.189.702	1.286.860	- 97.158
Utenze	1.072.816	1.119.990	- 47.174
Assicurazioni	3.462.948	3.466.934	- 3.986
Pubblicità	182.591	162.730	19.861
Consulenze	347.798	361.266	
Compensi Organi Sociali	178.423	184.097	- 5.674
Servizi al personale	406.939	605.183	- 198.244
Servizi SCARL	1.060.052	1.045.615	14.437
Altri Servizi	464.561	516.406	- 51.845
Totale	**18.873.848**	**19.072.764**	**- 185.449**

Di seguito le principali variazioni intervenute nella voce **B14) Oneri diversi di gestione:**

Oneri diversi di gestione	2015	2014	Variazione
Spese varie automezzi e automezzi non strum.li	18.209	13.055	5.154
Imposte varie	151.682	171.450	- 19.768
Bolli bus	359.282	329.659	29.623
Contributi associativi	145.842	150.052	- 4.210
Pedaggi autostradali e ingressi città	148.705	163.749	- 15.044
Minusvalenze da alienazione cespiti	910.368	56.462	853.906
Erogazioni liberali	35.002	25.029	9.973
Sanzioni e penalità	22.819	23.765	- 946
Abbonamenti	18.335	13.180	5.154
Altri oneri	617	1.074	- 457
TOTALE	**1.810.861**	**947.475**	**863.386**

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Per i dettagli dei singoli contratti di mutuo si rimanda al commento della voce Debiti.

Si ricorda che i finanziamenti bancari sono stati contratti esclusivamente per la copertura della quota degli investimenti non finanziati da contributi regionali

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	298.914	17.372	316.286

Gli interessi ed oneri finanziari indicati sotto la voce Altri Sono rappresentati per Euro 16.508 da oneri e commissioni bancarie e per Euro 864 da interessi di mora.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state effettuate rettifiche.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito. La posta più rilevante della voce sopravvenienze attive è data da Euro 180.802 per risparmio su accantonamento Premio di risultato, Euro 691.054 per risparmio su accantonamento Oneri rinnovo CCNL (non essendo dovute sulla base del contratto nazionale firmato le poste relative agli anni 2010 e 2011), Euro 47.419 per decontribuzione premio anno 2014, Euro 30.000 per contributo straordinario sulla installazine emettitrici di Siena.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Sopravvenienze attive	1.031.171
	Totale	**1.031.171**

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Imposte relative a esercizi precedenti		
	Maggiori imposte relative es.precedenti	-527
	Totale	**-527**
Altri		
	Sopravvenienze passive	-270.429
	Totale	**-270.429**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si precisa che in applicazione di corretti principi contabili e con finalità prudenziali per il calcolo delle imposte anticipate è stato utilizzata un'aliquota Ires del 24,0% che entrerà in vigore a partire dall'esercizio 2017.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2015	Es. 2014	Es. 2013	Es. 2012	oltre
IHRES	24,0%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%
IRAP	4,82%	4,82%	4,82%	3,90%	3,90%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	47.880	47.880
Differenze temporanee nette	(47.880)	(47.880)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.232.100	83.070
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(272.646)	38.008
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.959.454	121.078

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rinnovo CCNL	1.263.604	(695.029)	568.575	24,00	136.458	-	-
Fondo oneri vertenze legali	313.345	400.000	713.345	24,00	171.203	-	-
Fondo svalutazione crediti	11.322	96.169	107.491	24,00	25.798	-	-
Fondo perdita fiscale	4.434.854	(574.866)	3.859.988	24,00	926.397	-	-
ACE	369.931	(116.958)	252.973	24,00	60.714	-	-
Avviamento eccedente valore fiscale	1.187.452	124.564	1.312.016	24,00	314.884	4,82	63.239
Fondo oneri futuri rinnovo parco mezzi	536.000	(336.000)	200.000	24,00	48.000	4,82	9.640
Fondo obsolescenza magazzino	-	200.000	200.000	24,00	48.000	4,82	9.640
Fondo oneri manutenzione straordinaria	-	800.000	800.000	24,00	192.000	4,82	38.560
Fondo incentivo esodo	-	150.000	150.000	24,00	36.000	-	-
TOTALE	8.116.508	47.880	8.164.388	24,00	1.959.454	4,82	121.078

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	-			-		
di esercizi precedenti	574.866			574.866		
Totale perdite fiscali	*574.866*			*574.866*		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	3.859.988	24,00	926.397	4.434.854	24,00	924.212

Si evidenzia che l'utilizzo dell'aliquota IRES del 24% in luogo del 27,5% ha comportato, rispetto alla metodologia di calcolo utilizzata negli esercizi precedenti, una riduzione delle imposte anticipate al 31/12/2015 di Euro 295.373 con conseguente imputazione a Conto Economico di tale importo.

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto di pertinenza gestionale che si ritiene rappresenti correttamente le dinamiche finanziarie dell'azienda:

Esercizio 2015

Disponibilità liquida iniziale	**3.093.145**
Risultato d'Esercizio	499.749
Ammortamento immob. Materiali	5.139.762
Ammortamento immob. Immateriali	704.722
Svalutazione (rivalutazione) partecipazioni	0
Svalutazione (rivalutazione) crediti	0
Quote risconto contrib.pluriennali	-1.581.152
Accantonamento TFR	2.384.080
Accantonamenti fondi vari	2.550.000
Altri costi non monetari	910.368
Oneri finanziari	298.064
Flusso primario dell'esercizio	**10.905.593**
(Incremento)/Decremento crediti	588.446
(Incremento)/Decremento altre attività circolanti	3.833.790
(Decremento)/Incremento debiti di fornitura	-6.638.359
(Decremento)/Incremento altri debiti	365.576
Variazione ratei e risconti attivi	-128.599
Variazione ratei e risconti passivi	102.814
Variazione capitale circolante	**-1.876.332**
Variazione f.do TFR	-3.381.648
Variazione altri fondi	-1.381.029
Variazione fondi	**-4.762.677**
Flusso Cassa Operativo	**4.266.584**
Variazione delle immobilizzazioni materiali	-16.868.178
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	-550.609
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	-5.387
Iva su investimenti	-3.833.318
Contributi conto impianti	10.295.489
Flusso monetario attività di investimento	**-10.962.003**
FCF	**-6.695.419**
Nuove erogazioni	13.523.135
Restituzioni	-218.032
Interessi passivi netti	-298.064
Flusso gestione finanziaria	**13.007.039**
Variazione patrimonio netto	-2

Flusso dell'esercizio	**6.311.618**
DISPONIBILITA' LIQUIDA FINALE	**9.404.763**

Per i commenti si rimanda allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

Il flusso finale dell'esercizio è quindi pari a Euro 6.311.618 e la cassa è così passata da Euro 3.093.145 a 9.404.763.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4	14	90	902	54	1.064

Al 31.12.2014 il numero medio dei dipendenti era 1071.

Al 31.12.2015 il numero medio dei dipendenti è pari a 1.064 unità. Il personale effettivamente in forza al 31.12.2015 è pari a n. 1064 unità di cui 42 a tempo determinato

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	120.777	28.999	149.776

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 4 membri.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.500	19.500

La società di revisione incaricata è BAKER TILLY REVISA S.p.A. con sede in Bologna, Via G. Reni 2/2 C.F. e P.I. 01213510017. L'incarico ha ad oggetto la revisione legale dei conti Tiemme Spa con riguardo ai bilanci di esercizio 2013, 2014, 2015.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	18.000.000	18.000.000	18.000.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Arezzo, 30 Marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Roncucci

TIEMME S.p.A.

Sede legale in: Via Guido Monaco nc. 37 – 52100 – AREZZO (AR)
Codice Fiscale, Partita Iva e Registro delle Imprese di Arezzo n° 02046440513
R.E.A. di Arezzo n° 157781 – Capitale Sociale € 18.000.000,00 interamente versato

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della TIEMME S.p.A.

Premessa

Il presente Collegio Sindacale nominato in data 5 settembre 2013 resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2015.

Il Collegio Sindacale non esercita le funzioni di revisione legale dei conti, essendo le stesse attribuite alla Società di Revisione Contabile Baker Tilly Revisa SpA iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Pertanto, nello svolgimento del nostro incarico, possiamo attestare che:

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

2. Abbiamo partecipato a n. 1 Assemblea ordinaria dei Soci ed a n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico e finanziario.

   Abbiamo rilevato come il Cda unitamente al Direttore Generale siano stati costantemente impegnati nella salvaguardia del patrimonio sociale e della continuità aziendale.

   L'esito della gara TPL Regione Toscana, che ha visto aggiudicatario il concorrente del consorzio MOBIT Scrl di cui fa parte Tiemme, apre uno scenario nuovo caratterizzato dall'incertezza sui tempi e sull'esito del contenzioso instaurato.
   MOBIT Scrl contesta l'aggiudicazione definitiva ad Autolinee Toscane Spa ed ha presentato ricorso al TAR Toscana con la relativa sospensiva cautelare contro la Regione Toscana e la stessa Autolinee Toscane Spa.
   Il Collegio Sindacale seguirà l'evolversi dell'iter del contenzioso avviato evidenziando i rischi legati all' incertezza sull'esito e sui tempi nella gestione del servizio così come al futuro della società.
   Il Collegio invita pertanto gli amministratori ad attivarsi con ogni tempestività qualora, a seguito di esito sfavorevole delle vicende appena menzionate, dovesse venir meno - di fatto - il presupposto della continuità aziendale.

4. Abbiamo operato n° 4 verifiche collegiali. Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge ed abbiamo ottenuto nei riscontri e nelle verifiche sindacali, ove necessaria, la collaborazione dei responsabili delle rispettive funzioni e della Direzione Generale e del Revisore Contabile.
   Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società ed in particolare del suo sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e provvedendo ad esaminare la documentazione trasmessaci; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.

8. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha in data 22/10/2015 approvato la delibera del Cda di cooptazione del Consigliere di Amministrazione Macchioni Marco subentrato al dimissionario Carlo Torlai, rilasciata ai sensi dell'art. 2386 del C.C. e dell'art. 29 dello Statuto Sociale. Successivamente in data 29/02/2016 l'Assemblea dei Soci ha ratificato tale nomina.

9. Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2015 è composto dallo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa corredato altresì dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione ed è stato sottoposto, come sopra indicato, alla revisione legale dei conti dalla Società di Revisione Baker Tilly Revisa Spa. La predetta Società ha rilasciato il prescritto parere in data 13 aprile 2016.

10. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

    Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di **€ 499.749** e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	90.323.394
Passività	Euro	66.912.587
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	22.911.058
- Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**499.749**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	93.758.904
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	93.395.620
Differenza	Euro	**363.284**
Proventi e oneri finanziari	Euro	(298.064)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	760.215
Risultato prima delle imposte	Euro	825.435
Imposte sul reddito	Euro	325.686
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**499.749**

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione

13. Per tutto quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio che risulta essere la seguente:

    - quanto ad € 24.987 pari al 5% dell'utile netto, a riserva legale,
    - quanto ad € 474.762 quale parte residua dell'utile di esercizio alla riserva straordinaria.

Arezzo, 14 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Silvano Materazzi

I Sindaci Effettivi

Claudio Asta

Giancarlo D'Avanzo

BAKER TILLY
REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
50129 Firenze - Italy
Via Cavour 81
T: +39 055 2477851
F: +39 055 214933
PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli azionisti della
TIEMME S.p.A.
Via Guido Monaco, 37
Arezzo

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Tiemme Spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Tiemme Spa al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

L'esito non positivo della gara TPL Regione Toscana, per il Consorzio MOBIT Scrl, di cui fa parte Tiemme, evidenzia incertezza sui tempi e sull'esito del contenzioso instaurato.

MOBIT Scrl ha presentato ricorso al TAR Toscana con la richiesta di sospensiva cautelare contro la Regione Toscana e Autolinee Toscane Spa, aggiudicataria della gara.

Allo stato attuale del contenzioso non è però assolutamente possibile prevederne gli esiti e conseguentemente l'impatto sugli aspetti economici e finanziari della società.

BAKER TILLY
REVISA

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Tiemme Spa con il bilancio d'esercizio della Tiemme Spa al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tiemme Spa al 31 dicembre 2015.

Firenze, 12 Aprile 2016

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Lucia Caciagli
Socio Procuratore